LA
otenza
in se-stessi

A MEZZO

L MAGNETISMO E DELL' IPNOTISMO

OVVERO

.'Arte d'influenzare i proprî simili

MACON

STAMPERIA GENERALE X. PERROUX

1907

A POTENZA IN SE-STESSI

LA

POTENZA IN SE-STESSI

A MEZZO

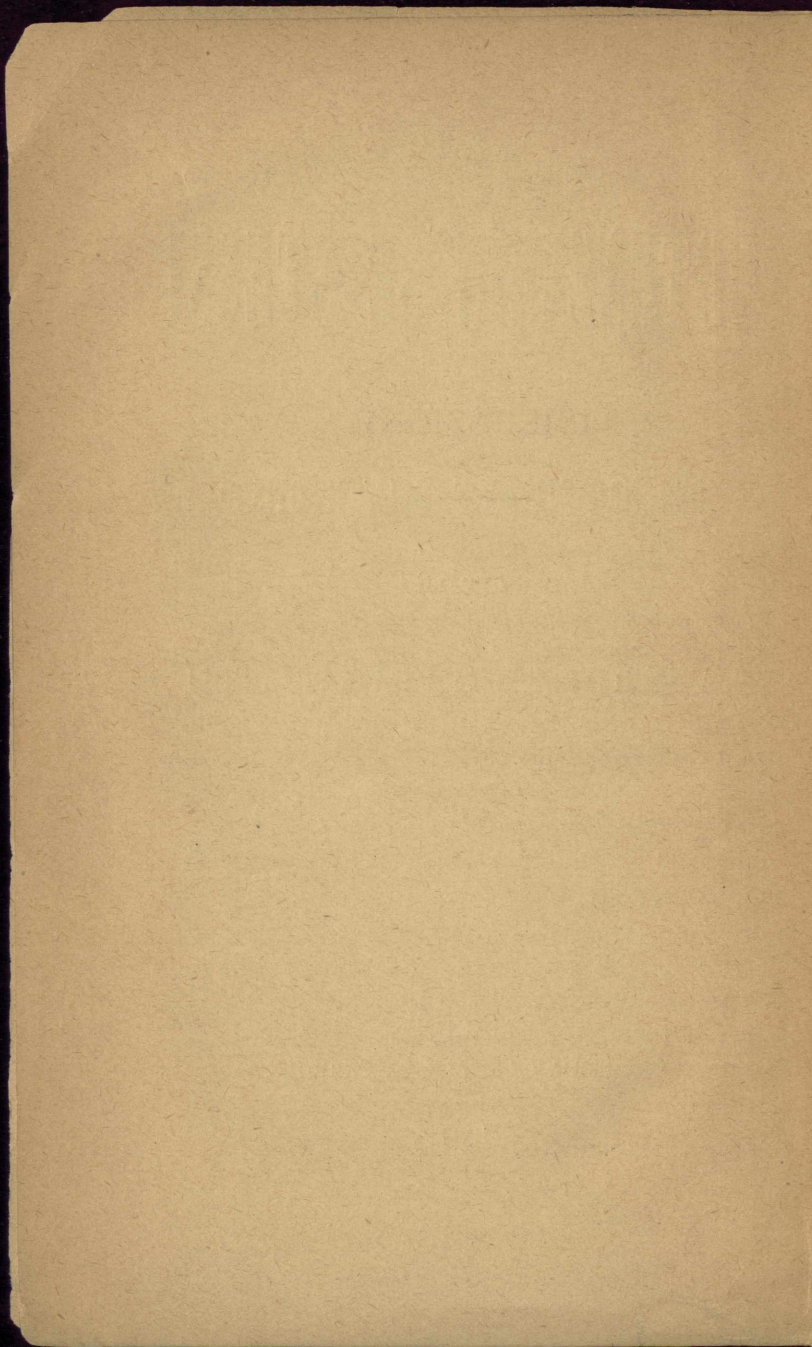
DEL MAGNETISMO E DELL' IPNOTISMO

OVVERO

L'ARTE D'INFLUENZARE I PROPRI SIMILI

MACON

STAMPERIA GENERALE, X. PERROUX

1907

PREFAZIONE

Le parole magnetismo, ipnotismo, suggestione, potenza in sè-stessi, non risvegliano in voi, amico lettore, l'idea d'un potere magico, d'influenza misteriosa esercitata da un uomo sopra un altro uomo?

A dire il vero, ciò nullameno, questo potere, che è reale non trova la sua spiegazione nella magia o nelle altre scienze oculte, e questa influenza non si circonda di mistero. Questo però non l'impedisce di essere effettiva e di manifestarsi ogni giorno sotto degli aspetti sorprendenti che causano ammirazione e sorpresa a tutti quelli che ne sono testimoni e che non sono iniziati a questi segreti. Malgrado essa apparisca meravigliosa, questa potenza morale non ha nulla di sovraumano e di sopra-

naturale. Essa è forse più umana e naturale, fino ad un certo punto, della forza o potenza fisica e muscolare giacchè molti uomini sono sprovvisti, in una larga misura di questa, e non possono acquistarla, mentre tutti possono possedere, se veramente lo vogliono, la potenza morale e materiale che si sprigiona dal magnetismo. Fino a quest' ultimi tempi, questa potenza o questa influenza morale non è stata studiata con cura e con metodo.

Così si spiega come sia considerata misteriosa e sopranaturale.

Questo spiega come tutti coloro che fino ad oggi hanno saputo, per una forza d'intuizione sorprendente, indovinare i segreti di questa scienza, siano stati considerati come esseri misteriosi in relazione diretta colle Divinità secondo gli uni, cogli spiriti cattivi secondo gli altri.

Come abbiamo già detto, nulla di tutto ciò è esatto. La verità è che il magnetismo constituisce una scienza come un' altra, una scienza che ha i propri principî e regole, una scienza che è suscettibile di essere imparata da chicchessia come le altre scienze, come la matematica, la storia naturale, la medicina, la filosofia, ecc., ecc.

In questo volume, noi ci proponiamo preci-

samente di mettere alla portata di tutti, gli elementi del magnetismo, scienza che oggi giorno è conosciuta particolarmente sotto il nome di ipnotismo o di suggestione.

Dopo avere indicato i mezzi d'influenzare uno dei propri simili, e di fargli eseguire tutte le azioni, siano queste, grottesche o naturali, noi passeremo ad indicare tutti i meravigliosi risultati che si possono ottenere a mezzo del magnetismo.

Questi risultati sono veramente straordinari e sorprendenti per chi li vede ottenere per la prima volta. Essi sono così strani che veramente si è portati — ma questo bene a torto — a crederli una mistificazione, o risultato di ciarlatanismo.

Non è meraviglioso infatti vedere un uomo addormentato a mezzo del magnetismo divenire assolutamente insensibile al dolore, lasciarsi pungere con lunghi spilli le carni delle braccia, dei polpacci, delle guancie e delle parti più delicate del corpo, e questo senza dimostrare i segni del benchè minimo dolore ?

Questo medesimo uomo, alla sola voce del magnetizzatore darà al suo corpo una rigidezza tale che, ponendolo orrizzontale, la testa appoggiata alla spalliera di una sedia, ed i piedi su quella di un' altra, senza affatto curvarsi, potrà

sopportare sul ventre e sul petto parecchie centinaia di chilogrammi o parecchi uomini.

Non sono questi risultati sorprendenti, ammirevoli ?

E questo stesso soggetto, se l'ipnotizzatore comanda di bere senza esitare un bicchiere pieno di olio di fegato di merluzzo, dichiarando di bere un bicchierino di Chartreuse o di anisetta, lo ferà senza esitare.

Morderà una scipita patata, convinto di mangiare una pesca deliziosa.

Porgendogli una scopa, gli si dirà che è una graziosa signorina, e gli si comanderà di danzare con essa. Al suono di una musica immaginaria subito lo si vedrà comportarsi con questo volgare manico di scopa come se fosse con una bellissima graziosa donzella in carne ed ossa.

Lo si convincerà di essere paralizzato delle due gambe ed incapace di fare il benchè minimo movimento.

Annunciandogli che la casa nella quale si trova è in fiamme, egli non avrà nulla di più urgente che salvarsi e fuggendo le sue gambe ricupereranno la forza e la elasticità di prima.

Non è questo veramente meraviglioso ?

Quanti malati di tutte le specie potrebbero guarire con questo mezzo ?

Quanti servizi potranno rendere alle loro famiglie, ai loro amici, ai loro vicini, tutti coloro che avranno acquistato il potere di magnetizzare i propri simili?

E questi vantaggi fisici non sono i soli che si possono ottenere colla scienza del magnetismo. Vi sono pure dei servizi morali, d'un valore inestimabile che si possono rendere ad una folla di disgraziati ai quali la vita è un calvario.

Noi facciamo allusione a tutti coloro, uomini o donne che hanno lasciato inarridire la pianta dell' amore, ed a cui sono incapaci di ridare la vita perduta.

Quante quistioni domestiche, quante prove, quante disillusioni di ogni specie, sarebbero risparmiate alla povera umanità se tutti sapessero for uso del magnetismo!

Quante donne si maritano con tutta l'illusione della giovinezza e vedono dopo qualche mese di una luna di miele più o meno dolce i loro mariti allontanarsi ed andare a cercare altrove le soddisfazioni che non possono trovare nei loro focolari domestici!

E dire che se esse volessero, o meglio, sapessero, tutte queste disgraziate potrebbero prima, non perdere l'amore da esse stesse acceso, o

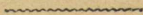
almeno rianimarlo quando questo fosse per estinguersi.

Questo libro s'indirizza precisamente, ad esse ed a tutti coloro che, ambiziosi di arrivare ad una meta di benessere e di felicità, abbisognano di un mezzo per ottenere il loro scopo.

Siano tutti questi, convinti che i loro desideri si possono realizzare. Leggano le pagine che seguono, le studino attentivamente, ne penetrino i dettagli, pratichino gli esercizì indicati.

E senza troppo attendere, dopo forse qualche vano tentativo, essi si accorgeranno che tutto cià che fin quà costituiva un' ostacolo non è più capace di arrestare la loro marcia.

Le vie si saranno appianate, la natura divenuta più ridente, il sole più radiante e la speranza, la dolce speranza illuminerà i loro sguardi. Essi sapranno che tutto ciò che vorranno ottenere e che è umanamente possibile, essi l'avranno.

Amici lettori, sfogliate questo libro. — Vi porterà la calma, la tranquillità e la certezza di un' avvenire migliore.

LA
POTENZA IN SE-STESSI
A MEZZO DEL
MAGNETISMO E DELL' IPNOTISMO

CAPITOLO I°
Generalità sul Magnetismo.

SOMMARIO : Influenza esercitata da certi uomini sui loro simili. — Spiegazione di questo fenomeno. — Due differenti sistemi per ottenere la realizzazione di un desiderio : 1° Azione materiale che corrisponde all' ipnotismo o suggestione ; 2° Azione immateriale che corrisponde al magnetismo personale.

§ 1°.

DATI GENERALI

E' mai possibile ad un uomo d'intelligenza media, occupante una posizione qualsiasi nella società, d'esercitare sopra i suoi simili, — abbiano questi coscienza di ciò che si produce in essi, o non ne abbiano coscienza —

d'esercitare su di essi, ripeto, un' influenza di qualunque specie, in modo da costringerli ad obbedire senza alcuna resistenza agli ordini più o meno formali ch' egli darà loro ?

Questa è la questione che noi ci proponiamo, di studiare in questo libro.

Anzitutto noi teniamo a dichiarare, e ne forniremo le prove più avanti, che quest' influenza è assolutamente sicura.

Noi diremo ancora di più, e arditamente affermiamo che, non solamente qualche uomo, ma tutti possono esercitare un' influenza personale sopra i propri simili, a condizione ben inteso di atternersi agl' insegnamenti che noi forniremo più lontano e di non trovarsi alla presenza di persone che, conoscendo i segreti di questa scienza, possono mettersi al riparo dalle influenze magnetiche di altri.

Questa influenza, tutto il mondo ha potuto e può rimarcarla ogni giorno nelle proprie manifestazioni.

Se due persone solamente si trovano in presenza, è certo che una di queste, malgrado possano entrambe trovarsi nell' istesso grado di cultura, nell' istessa posizione sociale, eserciterà un' influenza sull' altra.

Come ciò si produce ? Dagli occhi, dal gesto,

dalla parola ? Da tutto questo e da altre cause ancora.

E queste altre cause che prendono generalmente il nome di fascino, noi le chiameremo, il magnetismo personale, l'ipnotismo, la suggestione, o in altre espressioni, la potenza in sè-stessi, o potere magnetico.

Di questa potenza si servirono i grandi capitani, i grandi oratori, i grandi uomini politici che hanno deciso delle sorti del mondo dalle epoche più remote ai nostri giorni.

Alessandro, Cesare, Napoleone, nell' ordine militare ; Cicerone, Demostene, Mirabeau, Gambetta, nell' ordine dell' eloquenza ; Omero, Virgilio, Tasso, Racine, Corneille, Victor Hugo, nell' ordine poetico, e tanti altri genî immortali, le opere immortali dei quali vivono da secoli e ne vivranno ancora molti, hanno affascinato i loro simili, e durante la loro esistenza fecero trionfare sempre la loro volontà.

Nessuno osò mai opporsi alle loro intraprese, siano state queste materiali, intelettuali o morali.

Essi avevano la potenza magnetica, la potenza misteriosa e meravigliosa che solleva dal livello dei suoi simili l'uomo che ha saputo acquistarla.

Grazie a questa potenza essi hanno potuto

dominare gli spiriti ed i popoli, e ne hanno distrutta la volontà, e si sono resi padroni di essi, e li hanno governati, in una parola come fossero stati fanciulli.

Tutti possono acquistare, senon nella totalità almeno ni gran parte, l'influenza magnetica o ipnotismo che questi Titani fra gli uomini hanno posseduto in grado supremo.

Ciò che è curioso in questa influenza, è che il soggetto che si lascia dominare da chi possiede questo potere, non ha nullamente coscienza di obbedire alla volontà altrui.

Egli, perfettamente sveglio, accetta le suggestioni che gli sono comunicate con una facilità altrettanto più grande che, credendo di aver pensato lui stesso ciò che gli fu suggerito, lo eseguisce come fosse in ciò comandato dalla sua ragione.

La verità è però che egli non gode della sua intera ragione, e non può liberamente ragionare essendo sotto l'impero della sottile influenza che si esercita su lui a sua insaputa.

Come l'abbiamo detto egli è completamente un automa che agisce e obbedisce incoscientemente alla volontà di un' altro.

Ecco, secondo un autore ben noto, l'estensione dell' influenza magnetica che un' uomo può avere su di un' altro.

« Per questa influenza, egli dice, delle persone possono essere sovente costrette a firmare documenti che non dovrebbero firmare, a comprare merce di cui non abbisognano affatto, a consentire dei prestiti a persone conosciute insolvibili, a fornire cauzioni, a vedersi togliere fino all' ultimo centesimo, e a fare centinaia di altre cose che un giorno, e sovente, un ora dopo constatano che non avrebbero dovuto fare.

« Appena lontane dall' operatore, e nella condizione di ragionare e di riflettere, esse comprendono il loro errore ma troppo tardi ! L'Ipnotismo ha incoscientemente fatto l'opera sua, e tutto il loro avere è perduto. »

E il fatto di aver riconosciuto l'errore, non vi mette al riparo in una nuova e simili occasione; e voi ancora sarete soggetti alla volontà d' un terzo che sa trarre profitto dall' influenza magnetica.

Sovente è ripetuto, e ben a ragione il proverbio : Volere è potere. Quì questo non è ben esatto.

Malgrado una volontà ferrea, malgrado un' intelligenza eletta, è impossibile sottrarsi all' influenza magnetica che un terzo può esercitare su noi. Questo terzo fosse pure moralmente ed intelletualmente inferiore a noi, egli c' influenzerebbe egualmente.

Per liberarsi da questa influenza non esiste altro mezzo che iniziarsi a questa scienza e contrapporre la propria volontà a quella di un terzo.

Non sarà dunque difficile comprendere di che importanza sia nella vita acquistare la potenza in sè-stessi di cui noi ci occupiamo. Chiunque la possiede, ha nelle mani il talismano che assicurerà la sua felicità. Tutti gli orizzonti gli saranno aperti, egli possiede oramai la chiave della fortuna, della fortuna morale e materiale.

L'intelligenza, la volontà, sono belle doti, ma come noi già l'abbiamo detto, non bastano. Per riuscire occorre pure il saper fare, occorre pure saper esercitare un fascino sopra i propri simili, occorre dominarli, imporre loro la nostra volontà, persuaderli che le idee che noi abbiamo loro communicato siano venute loro spontaneamente.

Per ottenere questo è necessario possedere la potenza magnetica.

Non è per questo necessario fare dei grandi sforzi. Vi sono persone che nascono grandemente predisposte in questo senso.

Altre meno favorite dalla natura sono obbligate di compiere studì più o meno penosi.

Le prime non hanno che da perfezionare le

loro attitudini naturali. Inquanto alle seconde, hanno bisogno di mettersi in rapporto con chi, avendo fatto studî profondi su questa materia, sia in grado d' indicar loro i mezzi da impiegarsi per acquistare l'influenza magnetica.

In mancanza di Professore esse possono con vantaggio consultare un libro che tratti questa materia.

Dopo che esse si saranno sufficientemente approfondite nella scienza del magnetismo sia a mezzo di un professore o di un libro, esse saranno eguali a coloro che hanno quasi ricevuto nascendo, o in seguito di uno sforzo minimo, la potenza dell' ipnotismo.

Da questo momento il successo in tutte le loro intraprese è assicurato, alla condizione tuttavia che esse abbiano abbastanza volontà per mettere in pratica gl' insegnamenti e principi che avranno imparati.

Senza di che, anche lavorando dalla mattina alla sera, anche spendendo tutta la loro energia a detrimento della loro salute, esse continueranno a vegetare come la grande maggioranza delle loro simili.

E dopo una vita più o meno lunga di lavoro, di sforzi sovraumani, di un' attività che non si è mai smentita un istante, esse saranno povere

in preda a tutte le calamità di una vecchiaia di miseria.

In tali condizioni si attribuerà a disgrazia tutti gl' insuccessi della vita ed i rovesci senza numero che si ebbe a soffrire.

Ma possiamo francamente supporre che la disgrazia, che il destino cieco, siano capaci di produrre senza il concorso di altre circostanze, dei risultati così disastrosi? noi non lo crediamo. Il destino, non si puo negare, ha una parte importante nella nostra vita. Ma lui solo non da la spiegazione del successo o dell' insuccesso costante che segnano la vita di certi uomini.

Come avviene che un tale che esercita una professione, un' industria, un commercio riesca sempre in qualunque località si porti, mentre un altro forse meglio fornito di mezzi, intelligente, non incontra che rovesci ed insuccessi?

Questo lo si osserva giornalmente.

E la gente si limita ad esclamare: che uomo fortunato! o che uomo disgraziato!

Queste sono frasi! le parole fortuna, disgrazia, ecc., non spiegano nulla. Vi sono altre cause nei casi di cui si parla.

Queste cause si devono cercare nel dono quasi innato, o nella facoltà acquisita dal primo di questi due uomini, che gli permette con o

senza sforzo, d'esercitare su i suoi simili la fascinazione, l'influenza magnetica od ipnotica che si deve sempre ed in ogni luogo premettere per spiegare il perchè ed il come del successo dell' uno e dell' insuccesso dell' altro.

E mentre la fortuna dell' uno trova spiegazione in questo fatto, la disgrazia dell' altro va attribuita al fatto che non possiede il dono magnetico che è in potere del primo.

Ammettendo che questo disgraziato, abituato ai rovesci di fortuna, arrivi in un momento qualsiasi della sua vita, a quaranta anni, a cinquanta, a sessanta, poco importa, all' istante stesso in cui si trova più scoraggiato ad acquistare l'arte d'influenzare gli altri, la ruota della fortuna si rivolgerà immediatamente a lui, e tutto ciò che era miseria, soggetto d'inquietudini, insuccesso, si trasformerà e diverrà prosperità, confidenza e riuscita.

Il segreto della fortuna non risiede solamente nel lavoro, nella volontà ; esso risiede, sopratutto nell' influenza che l'uomo esercita sopra i suoi simili.

§ 2

STORIA DEL MAGNETISMO

La necessità di questa influenza, di questa potenza, per riuscire nella vita non ha sfuggito alle investigazioni degl' intelligenti di tutti i tempi.

Dalla più remota antichità, sono esistiti fra i popoli più o meno civili, uomini che hanno lasciato un nome nella storia delle generazioni, i quali hanno cercato e trovato il segreto di dominare quelli che vivono e s'agitano loro attorno.

Essi hanno riconosciuto che esiste una forza misteriosa ed eccessivamente potente che risiede in ciascuno di noi. Questa forza cosciente od incosciente presiede a tutti gli atti della vita. Lanciata e diretta dalla nostra volontà sui nostri simili, essa può produrre su questi delle modificazioni infinite ed indifinibili, a meno che non incontri una volontà energica e cosciente opposta a quella che opera così in nostro favore.

Questa forza fu messa a profitto nell' antichità dalle classi istruite della Società.

Queste non potevano forse dare spiegazione esatta del potere che l' uomo ha sull' uomo ; ma lo conoscevano nelle manifestazioni esteriori ed

avevano su di essa dei dati sufficienti e precisi per poterla acquistare, canalizzare, servirsene a loro profitto personale o della casta che rappresentavano.

Erano le classi sacerdotali che, in principio, possedevano questo potere magnetico col quale esse potevano sottomettere all' ubbedienza passiva la folla ignorante che si lasciava mistificare dalle loro pratiche più o meno misteriose. Fu sopratullo nell' India, in Egitto, in Grecia, e più tardi a Roma, che i preti negli antri profondi dei loro templi, si dedicavano allo studio arcano del magnetismo.

Possessori esclusivi dei suoi segreti, non fu loro difficile di guidare attraverso i secoli, le masse popolari ed incolte che s'inclinavano docili, davanti ai loro oracoli e davanti tutto l'apparato misterioso delle loro cerimonie, organizzate sempre di maniera a colpire gli spiriti di gente, suscettibile al più alto grado, di essere influenzata dal meraviglioso sotto qualunque forma.

Noi non possediamo dei dati precisi sulle manovre dei preti delle religioni antiche. Questi in effetto si trasmettevano di viva voce ciò che avevano in custodia.

E come essi formavano una casta assoluta-

mente segreta, nulla trapassava al di fuori dei loro templi.

Così i loro segreti si estinsero nell' istesso tempo delle religioni di cui essi erano i rappresentarati ed i pontefici.

Bisogna rimontare ad un' epoca relativamente vicina per trovare un tentativo di spiegazione di ciò che l' uomo ha tentato di avere su questa influenza occulta.

Quest' influenza si manifesta con una specie d'attrazione che un' uomo produce su di un altro. E questo, a modo di esempio, come la calamita che à la proprietà di attirare a se il ferro che le sta più o meno vicino.

Da quì a paragonare queste due azioni di una natura differente, sicuramente non c' era che un passo : è stato fatto.

E come l'azione della calamita sul ferro è conosciuta sotto il nome di magnetismo (parola che deriva da magnesia, regione ove anticamente trovavasi la calamita naturale), si è chiamato magnetismo animale o umano l'azione che l'uomo esercita sull' uomo.

L'Idea del magnetismo animale, per opposto al magnetismo minerale, sembra rimontare a Paracelse, alchimista e medico che visse dal 1493 à 1541. In seguito Burgraeve, Hélinotius, R. Fludd, il P. Kircher, se ne occuparono egual-

mente. Ma fu Mesmer, che verso la fine del 18mo secolo, nel 1779 esattamente, fece passare il magnetismo nella pratica, dirigendo il preteso principio universale ch' egli aveva creduto di scoprire, sugli ammalati a mezzo di passe e tocchi.

Mesmer.— Federico-Antonio Mesmer, nacque nel 1744 sulle rive del fiume Reno, a Weiler presso Stein. Egli passò la sua infanzia alla Campagna, e manifestò fin dalla sua giovinezza una tendenza rimarchevole per tutto ciò che appartiene alle scienze naturali.

Quando arrivò all' età di 16 anni, i suoi parenti che volevano fare di lui un prete, l'inviarono in un collegio di Gesuiti. Ma dopo avere seriamente studiato la teologia, il giovane Mesmer abbandonò quest' ultima per dedicarsi alla medicina.

Dato tuttavia il suo spirito originale e curioso, egli non tardò ad abbandonare i sentieri battuti, ed a cercare per l'arte di guarire che gli pareva troppo primitiva ed incerta, delle nuove vie.

Sia sfogliando le opere di altri che prima di lui avevano trattato la questione del magnetismo, sia per la forza sola della sua intelligenza, egli cercò a sua volta i principi di questa scienza, e si dette a spiegare in una nuova

maniera le malattie e le infermità diverse che affliggono l'umanità.

E la conseguenza delle sue spiegazioni fu la scoperta che egli chiamò principio universale o fluido nervoso, grazie al quale, secondo lui, si poteva agire direttamente sui malati ed esercitando una forza magnetica su essi, richiamarli come per incantesimo alla salute.

Fu verso il 1775 che Mesmer pubblicò la prima parte del suo sistema.

Dire che fu male accolto dai membri della facoltà è cosa inutile.

Nessun innovatore, dacchè il mondo è mondo, non è mai riuscito ad imporsi da principio a coloro che si consideravano come guardiani gelosi della scienza ufficiale.

Mesmer ebbe un bel esporre in dettagli i risultati ottenuti a mezzo del fluido, ebbe un bel far conoscere con prove le cure meravigliose ch' egli aveva compiute; il mondo sapiente non volle prestare fede alle sua affermazioni.

Ciò nullameno, i suoi principî non differivano di molto da quelli dei suoi confratelli.

Come essi, Mesmer pensava che tutti i movimenti interni ed esterni che si operano nel corpo umano, sia questo in salute che malato, hanno luogo per l'azione dei nervi.

Come essi, egli pensava che l'azione dei nervi dispende a sua volta dall' azione del fluido misterioso. Come essi, che questo fluido era a sua volta sottomesso a differenti agenti di cui gli uni, come i corpi che ci circondano, sono fuori noi, e gli altri come le differenti affezioni della nostra anima, la nostra volontà, passioni, ecc., risiedono in noi stessi.

Come essi ancora Mesmer pensava che lo stato normale delle nostre funzioni, dal quale dipende la salute, s'intrattiene coll' azione regolare dei nostri nervi.

Come essi infine egli pensava che la guarigione delle nostre malattie si opera per crisi.

In che cosa dunque Mesmer ed i medici del suo tempo differivano ? Ecco :

Mesmer credeva di aver trovato il segreto di dirigere la volontà, e con mezzi facili, il fluido che mette i nostri nervi in azione, e quindi da ciò procurar loro quanto abbisogna per la conservazione della salute e per la guarigione delle malattie. Mesmer credeva conoscere meglio degli altri dottori del suo tempo e di quelli che l'avevano preceduto, la natura del fluido nervoso ; era questo che gli si contestava.

Nulla di sorprendente dunque, se, come l'abbiamo già detto, le sue idee furono respinte, quantunque egli avesse trattato col mezzo del

magnetismo animale, di cui egli era il rinnovatore, un gran numero di malattie diverse, ottenendo il successo più reale e completo.

Di fronte all' ostilità mal celata alla quale egli si travava solo a lottare, egli risolse di abbandonare Vienna ove aveva esercitata la sua medicina meravigliosa fino a quel momento. E nel 1777 egli venne a stabilirsi a Parigi ove la reputazione di medico straordinario l'aveva già preceduto.

Egli sapeva come la Francia sia ospitaliera, e come sia in questo paese possibile, meglio che altrove, esporre in tutta liberta e colla quasi certezza di essere compresi, le idee nuove che si riferiscono a qualsiasi ramo dell' attività intellettuale.

Egli sperava in tal modo rivendicare coll' accoglienza entusiastica parigina, l'accoglienza quasi glaciale che era stata fatta a Vienna al suo nuovo sistema di guarigione delle malattie umane.

Non aveva infatto calcolato male. Dal suo arrivo le sue idee incontrarono il favore generale. Le sue lezioni e le sue esperienze si seguirono in massa. Guarigioni sorprendenti furono operate, la Dotta Facoltà non avrebbe certamente potuto compierle.

Il suo successo nel il popolo fu tale, che i

suoi amici ed ammiratori gli consigliarono di sottoporre il suo sistema all' Accademia delle Scienze, convinti che riceverebbe l'approvazione di questa assemblea di scienziati.

Mesmer si decise a seguire i loro consigli. Male gliene colse. I suoi metodi e le sue teorie non furono prese in seria considerazione né dall' Accademia delle Scienze né da quella di Medicina.

La Commissione Reale del 1784 (Accademia delle Scienze) sul resoconto di Bailly, e la Società Reale di Medicina, condannarono le pratiche del Mesmer. Fra gli scienziati eminenti che si pronunciarono su quest' affare sono a citarsi Lavoisier, Bailly, Franklyn, de Jussieu, ecc. E giusto però fare osservare che quest' ultimo, si separò dai suoi colleghi, stimando senza dubbio che se Mesmer non aveva trovata la verità tutta intera, egli ne aveva almeno intravvista una parte.

Checchè ne sia, il Mesmerismo, giacchè fu così che allora fu chiamato il magnetismo animale o umano, non fu vinto quantunque condannato dai sapienti.

Egli aveva ancora, e più di prima, l'appoggio ed il favore del popolo.

L'entusiasmo popolare era anzi più intenso di prima, e Mesmer non esitò ad aprire una

Casa di Salute ove vli ammalati accorsero in gran numero per farsi trattare col nuovo metodo ; e le guarigioni che si ottenero aumentarono la reputazione del Mesmer.

Descrizione di una seduta di Mesmer. — Ecco la descrizione di una delle sue sedute :

Mesmer appare. Tutto in lui respira calma ed armonia. Il suo volto è di una serenità perfetta. Il suo passo è grave e misurato. Quando egli volge il suo sguardo fisso e penetrante sull' assistenza, questa si trova già sotto una specie di suggestione.

Mesmer, dice Luigi Figuier, dal quale noi togliamo queste righe, incomincia con certe manipolazoni semplicemente comunicative.

E' ciò che chiama mettersi in rapporto col soggetto.

Seduto in faccia a lui, le spalle volte al nord egli avvicina piedi contro piedi, ginocchi contro ginocchi. Porta in seguito, senza appoggiare, i due pollici sopra i *plexus* nervosi che si riuniscono nel convesso dello stomaco. Le sue dita posate sugli ipocondrici, e passandole sfiorando leggermente le coste verso le viscere situate sotto gl' ipocondrici, in maniera di non fare cambiare posizione ai pollici descrivendo queste corte parabole.

Qualche discepolo giovane e robusto opera sotto gli occhi del maestro e ripetendo gli stessi movimenti, che si continuano durante un quarto d'ora al massimo.

E' già un' azione, ma d'intensità la più benigna ed innocente.

Tutti i malati, senza distinzione hanno diritto a queste manipolazioni preliminari di cui Mesmer aumenta l'intensità col suo sguardo ostinatamente fisso su quello del paziente. Le note di una musica soave dispongono gli ammalati ad una calma favorevole.

Essi non tardano a risentirne i primi effetti. Negli uni è una sensazione di freddo nella parte ammalata, negli altri una sensazione di calore, o dolorosa.

Seguendo questi indizì e secondo i mali diversi che i soggetti accusano, i *passi* e le manipolazioni variano. Se è un oftalmia Mesmer ed i suo addetti portano la mano sinistra sulla tempia destra del malato e la mano destra sulla tempia sinistra ; poi facendogli aprire gli occhi gli presentano il pollice ad una piccolissima distanza movendolo dalla radice nasale attorno all' orbita.

Se trattasi di un forte male di testa essi la toccano coll' estremità dei loro pollici portandolo uno sul fronte, l'altro dietro la testa all'

opposto. Così dicasi di tutti i dolori locali di altre parti del corpo.

Una regola fissa in queste diversi movimenti, è che l'operatore abbia una mano da un lato e l'altra dal lato opposto, vale a dire che uno dei poli dove egli inietta il fluido vivificante è contrario al polo dal quale egli sottrae il fluido fino a che la corrente prodotta da questo esercizio abbia ristabilito l'equilibrio e l'armonia nella macchina elettrica animale.

Se la malattia è generale, si dovrà estendere a tutta la superficie del corpo altra forma di *passe* più ardita e larga. Sarà questo il magnetismo a grande corrente. Le prime manipolazioni compiute, il rapporto sarà stabilito fra il magnetizzatore ed il soggetto.

Allora egli passerà le mani facendo fare piramide alle dita su tutto il corpo del malato, cominciando dalla testa e discendendo in seguito lungo le spalle fino ai piedi. Dopo di ciò egli ritorna alla testa, davanti e di dietro, sul ventre e sulle spalle, e ricomincia più volte fino a che, saturo di fluido riparatore, il magnetizzato prova sensazioni di piacere o di dolore, entrambe egualmente salutari.

In questi passi potenti, in queste parabole a grandi raggi le toccate non sono più necessarie. E' a distanza che Mesmer agisce, ed è da

lontano che produce i suoi effetti. E quali effetti! Grazie al potere che la natura ha dato a tutti gli uomini e che per un lavoro su se stesso egli ha così bene perfezionato! Mesmer trasfonde profusamente il fluido di cui sovrabbonda.

Armato di una bacchetta di ferro o di vetro terminata in punta, egli l'inietta e la dirige ove meglio gli piace, come pure quando lo vuole egli lo sottrae e lo richiama a se.

Ma il più sovente la bacchetta è abbandonata, la mano sola gli e sufficiente. Nelle sue dita riunite a punta egli riunisce i raggi dei fluidi e li lancia a 10 passi davanti a lui.

Si crederebbe vedere un pontefice che benedisce.

La scena s'anima, il magnetismo opera. Qui s'intendono gli scoppi di risa e dei singhiozzi strani, là dei sospiri e dei gridi di dolore. Si osservano dei magnetizzati contorgersi e sbadigliare straordinariamente.

Alcune donne sono assalite da sensazioni di piacere, altre si contorgono come colpite da crisi tetaniche.

La musica è il gran rimedio che Mesmer applica a queste crisi.

Mesmer dunque, malgrado la disapprovazione del Corpo dei sapienti, continua le sue cure

meravigliose. I suoi discepoli sono più spinti di lui, e non esitano ad affermare che le malattie vinte dal magnetismo, spariranno dal mondo. Per essi non esiste più che una sola vita, una sola salute, una sola malattia, e per conseguenza un solo rimedio. Quest' unico rimedio è il fluido di Mesmer.

Essi intravedevano l'avvenire sotto un cielo dei più splendenti. I nostri figli, essi asserivano, non cadranno alla fine che di decrepitezza.

Non vi saranno più i spettacoli dolorosi degli ospedali, l'uomo percorrerà dolcemente la sua vita, e la morte sarà meno triste perchè noi vi arriveremo nell' istesso modo che avanziamo nella vita.

Esagerazione, esaltazione, entusiamo, tutto ciò era evidente ! Era certo però che Mesmer aveva trovato qualche cosa di cui si sarebbe potuto trarre in una certa misura, profitto più tardi. Ma da questo ad innalzare dei canti di trionfo c' era una grande distanza.

Laurent de Jussieu, come già si disse, non aveva disapprovato il mesmerismo come l'avevano fatto i suoi colleghi d'Accademia. Egli aveva sicuramente creduto riconoscere che Mesmer era sulla via di una verità feconda per l'avvenire.

Aveva egli indovinato ciò che avvererebbe in seguito ?

L'isterismo era allora scientificamente sconosciuto ; non potevasi dare spiegazione alcuna dei fatti osservati. Nuovi fenomeni si avverarono riferentesi al sonnambulismo provocato. Essi furono scoperti nel 1784 dal marchese de Puységur, che, riconoscendo in oltre l'obbedienza dei soggetti addormentati artificialmente agli ordini del magnetizzatore, diede una prima idea della suggestione mentale che è oggidì considerata come l'espressione della verità in materia di magnetismo.

Di più, Faria, nel 1813 dopo il lungo periodo della rivoluzione e dell' Impero, entrò inconsciamente in questa via, provocando il sonno per intimazione. Ciò che in realtà, non è altro che una forma di suggestione.

A partire dal 1820, parve aprirsi per il magnetismo un' era più razionale, du Potet facendo delle esperienze all' Hôtel-Dieu, Georget et Rostan, alla Salpêtrière. Sollecitata da Foissac, nel 1825, l'Accademia di Medicina, nominò una commissione che, dopo 5 anni di ricerche e di esperienze diverse, confidò nel 1831 il rapporto a Husson, il quale ammise l'esistenza del magnetismo animale. Ma le esperienze erano state mal eseguite e nel 1837, Dubois d'Amiens,

resocontista di una nuova commissione, dichiarò che non esisteva altro che ciarlatanismo nel magnetismo.

Così entrato in Francia, il magnetismo apparve in Inghilterra, à Manchester, nel 1841, dove il Dott. J. Braid riprese gli esperimenti antichi con sistema e metodi nuovi, e stabilì delle regole.

La sua attenzione su questo fatto fu attirata nel 1841, dagli esperimenti del francese Charles Lafontaine sul magnetismo animale. Braid negò l'esistenza di una forza magnetica e sostenne che l'immaginazione dei soggetti basta a produrre tutti i risultati osservati.

Il primo studiò questi problema da un punto di vista puramente scientifico.

Egli osservò che mettendo un' oggetto brillante ad una distanza di 0 m. 25 a 0 m. 45 dagli occhi di un soggetto, questo si addormentava dopo circa un quarto d'ora, ma alla condizione che lo volesse fermamente e che fosse docile alle ingiunzioni dell' esperimentatore.

I fenomeni provocati dal Braid sono stati chiamati da lui Neuripnologia o Ipnotismo.

Durand de Gros li ha designati col nome di Braidismo. In realtà essi fanno parte della categoria di quelli che sono studiati attualmente sotto la designazione di : Ipnotismo o Sugges-

tione, e di cui noi ci occuperemo lungamente nel prossimo capitolo al soggetto dell' influenza materiale che l'operatore esercita sul paziente ed al punto di vista più generale, dell' influenza che l'uomo esercita sull' uomo.

Discepolo di Braid, Grimeo volgarizzò le scoperte di quest' ultimo in America, agli Stati-Uniti, nel 1848, e dimostrò come la maggior parte dei fenomeni magnetici potessero venir prodotti, non solamente allo stato del sonno, ma ancora allo stato normale su certi soggetti, per via di suggestione mentale.

Questa dottrina propagata sotto il nome di electrobiologia, ritornò in Europa nel 1850 nello stesso tempo che lo spiritismo, ed ottenne un vero successo.

Infine nel 1860, Charcot, Azam, Broca, la Scuola della Salpêtrière d'una parte, e Bernheim della Scuola di Nancy dall' altra, hanno trasformato le teorie del magnetismo e ne hanno fatto una vera scienza : l'Ipnotismo.

E' l'ipnotismo o suggestione sotto le varie forme (forma cosciente ed incosciente dalla parte del soggetto) che noi ci proponiamo di studiare dettagliatamente nel corso di questo volume.

E' grazie a lui che si può acquistare la potenza in sè-stessi di cui noi abbiamo parlato

più in alto, vale a dire l'arte d'influenzare i proprî simili e di renderli obbedienti e pronti a fare tutto che loro si comanda.

§ 3

DIVISIONE DEL MAGNETISMO E PIANO DEL LIBRO

Come noi l'abbiamo fatto presentire, esistono due mezzi differenti per ottenere lo scopo che ci siamo proposti.

Il primo suppone che il soggetto obbedisca con coscienza al principio almeno dell' azione che si esercita su di lui.

Sa che lo si vuol influenzare, e volontariamente si presta alla prova.

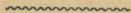
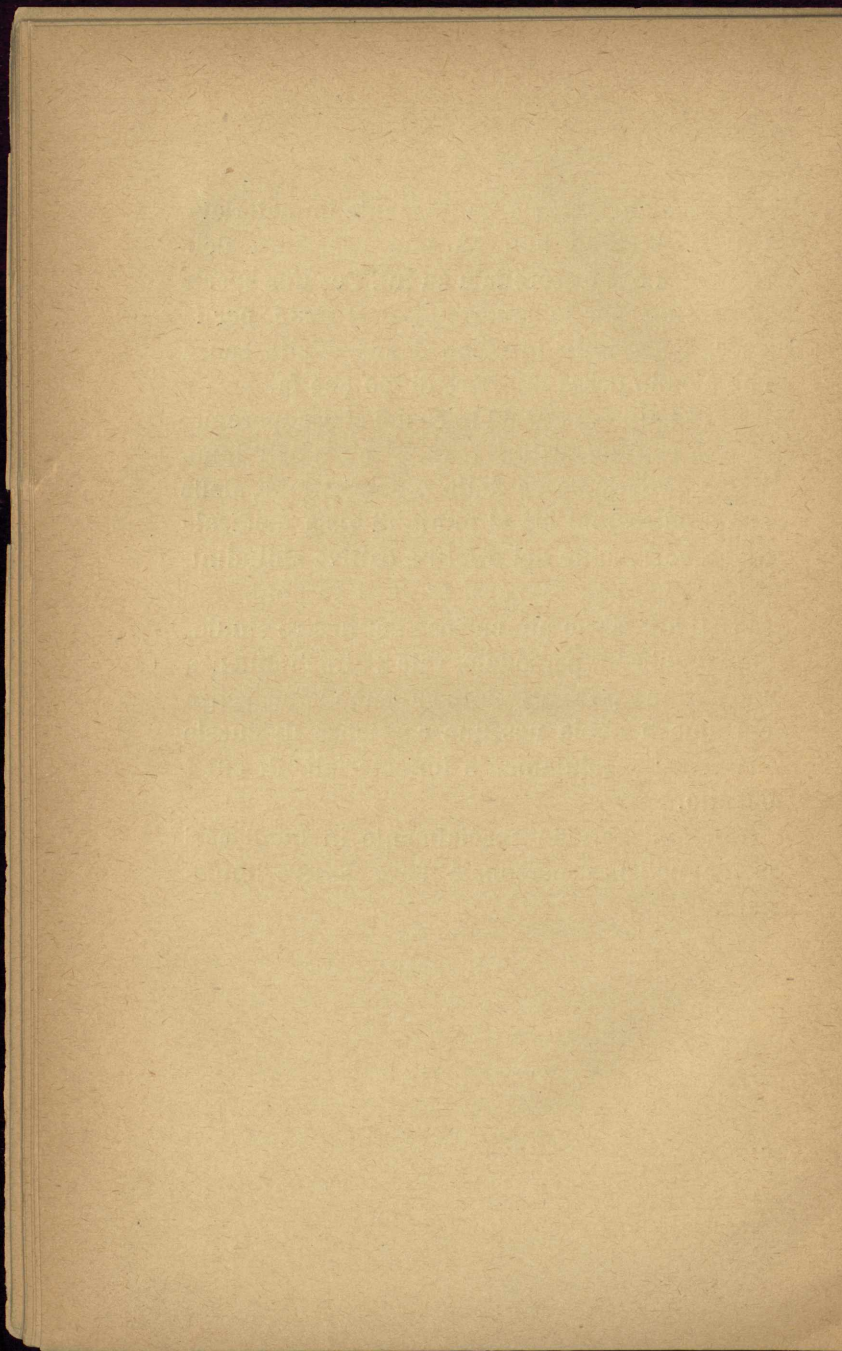
E' nello stato di sonno provocato artificialmente che egli eseguirà le azioni che gli verranno comandate dall' operatore, o è ancora qualche tempo dopo che il sonno abbia cessato, ed all' ora che gli sarà prescritta ch' egli compirà l'atto suggerito.

Questo mezzo che noi qualifichiamo materiale nel senso che l'operatore agisce direttamente sul soggetto, sia per toccate, sia con altre maniere è conosciuto sotto il nome d'Ipnotismo o soggestione propriamente detta.

Il secondo mezzo è francamente immateriale. Quì il soggetto non ha mai coscienza dell' influenza che è esercitata su lui. Per una specie dì fascino, per lo sguardo, per il gesto, per la voce, l'operatore produce il suo effetto senza che alcuno possa dubitare di ciò che fa.

Nel seguito di questo libro noi ci occuperemo, in due capitoli distinti (cap. 2° e 3°) dell' ipnotismo propriamente detto o soggestione, delle sue applicazioni sia al punto di vista medicale o alla correzione dei difetti e cattive abitudini.

I due capitoli seguenti 4° et 5° saranno consacrati alla parte più curiosa del nostro studio, al magnetismo personale, vale a dire l'influenza che ognuno può esercitare sul suo vicino, senza che questi abbia nessuna coscienza di queste manovre, assolutamente immateriali, di cui è oggetto.

Noi indicheremo specialmente in quali casi il magnetismo personale deve essere impiegato.

CAPITOLO 2°

Dell' Ipnotismo o Suggestione.

SOMMARIO : Del sonno ipnotico. — Differenti mezzi per ottenerlo. — Fasi diverse e successive che passa il soggetto per arrivare al sonno magnetico. — Quasi tutti sono ipnotizzabili. — Ipnotismo per corrispondenza e telefono. — Catalessi. — Sonnambulismo. — Anestesia. — Suggestione post-ipnotica.

§ 1°

GENERALITÀ SULL' IPNOTISMO

Da quanto abbiamo detto fui qui, risulta nettamente che esiste una forza misteriosa della quale noi abbiamo indicato in qualche modo gli effetti senza farne conoscere la natura esatta.

Questa forza che è il magnetismo animale, è conosciuta, come già si sa, col nome di ipnotismo o suggestione.

In che consiste esattamente questa forza ?

Non lo si saprebbe dire esattamente, ma essa è reale giacchè si manifesta con risultati evidenti.

Mesmer ed i suoi discepoli la supponevano un fluido sparso nell' universo intero, e che grazie all' abilità dell' operatore, poteva essere versato nel corpo umano o ritirato secondo il desiderio ed i risultati che si volevano produrre.

Attualmente non si crede più alla realtà di questo fluido.

Si spiega tutto colla suggestione, vale a dire l'ascendente morale che un uomo esercita su di un' altro e grazie al quale egli può fare penetrare nello spirito di quest' ultimo, senza che egli ne dubiti, l'idea di eseguire un atto, di pronunciare una data parola.

Generalmente per ottenere questi risultati, bisogna che il soggetto sia stato preventivamente addormentato in una maniera artificiale, altrimenti detta stato d'ipnose.

Diversi gradi dell' ipnotismo. — Prima d'entrare nei più minuziosi dettagli di quest' argomento e allo scopo di dare un' idea generale dell' ipnotismo, crediamo utile d'indicarne i differenti stati, suscettibili ognuno di manifestazioni speciali.

Stato primo. — In primo luogo si può trovarsi in presenza di un soggetto perfettamente cosciente di ciò che avviene attorno a

lui. Egli non è assolutamente addormentato. Egli sa che voi gli ordinate qualche cosa ; egli non ignora che se fosse sveglio, sarebbe, in apparenza per lo meno, nelle condizioni volute per rifiutarsi ad obbedire agli ordini che voi gli avete dato. Egli non può malgrado ciò resistere alla vostra suggestione. Eseguirà tutto ciò che voi gli avrete comandato.

Stato secondo. — Nel quale il soggetto trovasi allo stato incosciente.

Come nel caso precedente, egli è assolutamente in vostro potere.

Ma a differenza di tutto quanto avviene nella prima ipotesi, egli non si ricoderà di nulla quando si sveglierà.

In un tale stato, ogni specie di allucinazioni o illusioni possono essere prodotte. Si può suggerirgli che ha freddo, che ha caldo, che prega, che nuota, che soffre alla testa, ai piedi, ecc., ecc. Si può comunicargli l'idea di cantare, di ballare o di fare qualsiasi cosa grottesca e ridicola. Egli ubbedirà immediatamente senza curarsi affatto di chi lo circonda. Ma quando si sveglierà avrà dimenticato ogni cosa.

Stato terzo. — Questo terzo stato non è in realtà che l'estensione di quello che abbiamo ultimamente accennato, ed è quello nel quale

l'operatore suggerisce al soggetto di compiere un' azione determinata, non nel tempo del sonno ipnotico, ma dopo che questo avrà cessato. Per esempio una settimana, un mese, ecc.

Bisogna notare che, in questo caso, il soggetto allo svegliarsi non ricorderà affatto ciò che gli si sarà comandato di fare. Ma quando arriverà il momento d'eseguire l'atto che gli fu comandato egli lo eseguirà puntualmente, senza sospettare che qualcuno l'abbia influenzato, e credendo di agire colla piena libertà della sua volontà.

Suggestione post-ipnotica. — Differentemente della precedente, che può chiamarsi suggestione ipnotica propriamente detta, questa è conosciuta nella scienza sotto il nome di suggestione post-ipnotica perchè essa non produce i suoi effetti che allorquando il sonno magnetico cessa.

Come noi vedremo in seguito con maggiori dettagli, la suggestione post-ipnotica può rendere grandi servizî, specialmente nelle famiglie, per la correzione dei vizî e cattive abitudini.

E' così per esempio ch' essa è capace d'inspirare ai poltroni, l'amore allo studio ed ai lavori materiali, di fare scomparire le cattive abitu-

dini ai ragazzi ed agli adolescenti, di guarire la melanconia, di fare riacquistare l'autorità perduta, di guarire il vizio dell' ubbriachezza, della morfina, di ritornare l'affetto e l'amore a coloro che ne furono privati, di rendere generosi gli avari, economici i prodighi, di dare la franchezza agl' ipocriti, e noi non citiamo qui che i casi più comuni.

Ma è fuori dubbio che la suggestione post-ipnotica possa essere messa a profitto in una moltitudine di circonstanze della stessa natura. E non bisogna immaginarsi che questo mezzo d'influenzare legittimamente un amico, un vicino, un parente, un membro della propria famiglia possa essere un mezzo che riesca solamente qualche volta.

Sarebbe un grave errore il credere ciò.

Ovunque, e sempre quando il sonno magnetico è stato provocato nelle condizioni che noi facciamo conoscere quì appresso, i risultati che abbiamo indicato sono ottenuti in una maniera fatale o quasi fatale.

Il lato più curioso di quest' affare è, come noi già lo sappiamo, che il soggetto non è più addormentato quando la suggestione ipnotica, o piuttosto la post-ipnotica, produce il suo effetto.

Egli è perfettamente sveglio, e nessuno dubi-

terebbe, vedendolo agire, ch' egli obbedisce alla suggestione di un terzo.

Ma non divaghiamo più a lungo su questi dati generali, ed incominciamo senz' altro a far conoscere il modo di operare per ottenere il sonno ipnotico ed i curiosi risultati che abbiamo già enumerato.

§ 2

MEZZI PER OTTENERE IL SONNO IPNOTICO

Noi abbiamo già detto che due scuole rivali si trovano in presenza :

1° La Scuola della Salpêtriere che ha come fondatore il rimpianto Dott. Charcot ;

2° La Scuola di Nancy che è diretta dal l'eminente Dottore Bernheim, professore della Facoltà di medicina di Nancy.

Entrambe arrivano a dei risultati quasi identici, quantunque con processi differenti.

La Scuola della Salpêtriere non ammette che 3 fasi nel sonno ipnotico, e queste nettamente distinte.

Quella di Nancy al contrario ne ammette un più gran numero, senza costituire però delle vere fasi. Esse costituirebbero i diversi

gradi per i quali passa successivamente il soggetto prima di arrivare al sonno ipnotico.

La teoria della Scuola di Nancy essendo la più semplice, sarà quella che noi adotteremo, giacchè corrisponde perfettamente allo scopo che ci siamo prefissi col presente volume.

Meccanismo generale del sonno magnetico. — Per essere assolutamente esatti e non cadere in errore, noi riproduciamo la descrizione che fa lo stesso Dottore Bernhein su i mezzi da lui impiegati per ottenere il sonno magnetico.

Egli comincia col dire al malato che si trova davanti a lui, che gli è possibile guarirlo, o almeno sollevarlo, coll' ipnotismo; che non è quistione di alcuna pratica nociva o straordinaria, che è un semplice sonno che si può produrre a tutti, che questo stato di calma ristabilisce l'equilibrio del sistema nervoso, e come conseguenza ridona la salute perduta.

Al bisogno egli ipnotizza davanti al paziente uno o due persone per dimostrargli che questo stato non è assolutamente doloroso, che non è accompagnato da nessuna spiacevole esperienza, ecc. E quando egli avrà allontanato dallo spirito del malato la paura un po' mistica di cui generalmente è in preda, questi fiducioso si sottoporrà all' esperimento.

Allora l'operatore gli dirà per esempio :

Guardatemi bene e pensate solo a dormire. Voi sentirete una pesantezza nelle palpebre, e la stanchezza nei vostri occhi.

Ecco, le palpebre s'abbassano, s'inumidiscono ; la vista diviene confusa ; esse si chiudono. Voi dormirete ; voi dormite.

Qualche soggetto chiude gli occhi e dorme immediatamente.

Per altri al contrario bisogna ricominciare, accentuare i comandi, aggiungere il gesto alle parole.

Poco importa d'altra parte la natura del gesto ; per esempio mettere due dita davanti gli occhi della persona che si vuole magnetizzare e invitarla a guardarli fissamente, oppure colle mani passare più volte dall' alto in basso davanti gli occhi, o consigliarlo a fissare quelli dell'operatore concentrando tutta la sua attenzione nell'idea che il sonno non tarderà a venire. Allora gli si dice : Le vostre palpebre si chiudono, voi non potete più aprirle. Voi sentite una stanchezza nelle braccia e nelle gambe, voi ora non la sentite più ; le vostre mani restano immobili ; voi non vedete più nulla ; il sonno arriva, egli è guinto. Aggiungere se si vuole, e per maggior certezza, d'un tono imperioso : Dormite !

Sovente questa parola fa traboccare la bilancia. L'ammalato dorme o resta almeno influenzato.

L'operatore adopera l'espressione dormire per cercare d'ottenere nel soggetto un' influenza suggestiva la più profonda possibile. Ma bisogna rimarcare che non sempre il sonno si ottiene.

In tal modo se nel soggetto si manifesta questa assenza di sonno, sarà opportuno dirgli, che non è questo necessario acciocchè l'influenza magnetica dalla quale deriverà la sua guarigione operi, ma che molti soggetti vengono giornalmente magnetizzati senza che essi cadano nel sonno.

Se il soggetto non chuide gli occhi, o non li mantiene chiusi, e inutile che l'operatore insista oltre.

Ci sono persone che mantengono gli occhi indefinitamente sbarrati ed invece di concepire l'idea di dormire, concepiscono quella di fissare l'operatore. In casi simili la chiusura forzata delle palpebre praticata dall' operatore riesce generalmente.

Dopo uno o due minuti che l'operatore avrà passato a fissare il soggetto, con un movimento dolce chiuderà a poco a poco le palpebre del paziente, imitando quasi ciò che si produce

quando il sonno viene naturalmente. Egli termina mantenendole chiuse, sempre continuando la suggestione : Le vostre palpebre sono incollate ; voi non potete più aprirle ; il bisogno di dormire diviene in voi sempre più imperioso ; voi non potete più resistere ; voi dormite.

L'operatore pronunciando queste parole od altre analoghe, abbassa gradatamente la voce, e ripete ancora una volta il comando : Dormite !

E' raro il caso che passino più di 2 o 3 minuti senza che il sonno od almeno una influenza ipnotica si sia prodotto.

E' il sonno per suggestione, è l'immagine del sonno vero che l'operatore suggerisce, che insinua nel cervello del soggetto o del malato che gli sta davanti e che cerca influenzare.

I passi che praticava Mesmer ed i suoi discepoli, e tutti gli altri contatti e movimenti non hanno, come si avrà certamente compreso, che lo scopo di concentrare l'attenzione del soggetto.

La credenza del fluido Mesmerico è scomparsa. Non si presta più fede oggidì che alla influenza morale che l'operatore esercita sul soggetto.

I ragazzi che sono giunti all' età della

ragione, e che comprendono ciò che si attende da essi, si addormentano con una facilità estrema.

Basterà chiudere loro gli occhi e mantenerli chiusi con una leggera pressione delle dita durante qualche istante e di affermar loro che dormono positivamente.

E ciò che si produce nei fanciulli, si produce, più sovente che lo si pensi, fra gli adulti che si addormentano con una facilità straordinaria colla semplice chuisura degli occhi.

Nulla di sorprendente dunque, se nella pratica, l'operatore od il medico, sovente non opera i passi e non fissa il soggetto.

Casi particolari. — Ma più generalmente, bisogna riconoscerlo con franchezza, il soggetto offre una maggiore resistenza.

Occorre in simili casi di mantenere più a lungo la chiusura degli occhi, imponendogli il silenzio e l'immobilità la più completa.

Durante questo tempo l'operatore deve il più possibile parlare continuatamente, egli ripeterà fino a chè sarà necessario la formola seguente, od altra analoga :

Voi siete in uno stato di torpore. Le vostre braccia e le vostre gambe sono immobili. Ecco del calore nelle vostre palpebre ; il sistema

nervoso si calma ; voi non avete più volontà ; i vostri occhi restano chiusi ; il sonno viene rapidamente ; voi dormite.

Dopo qualche istante di questa suggestione prolungata, l'operatore può senza tema ritirare le sue dita.

Gli occhi del soggetto restano chiusi. E se gli si sollevano le braccia verticalmente od orizzontalmente, queste resteranno in tale posizione.

E' questo che si chiama sonno catalessico ; noi spiegheremo più avanti questa definizione.

Vi sono persone ancora più recalcitranti di queste. Preoccupate all' eccesso, incapaci di abbandonarsi, esse attestano categoricamente che è loro impossibile dormire.

A queste, se si vuole ipnotizzarle, bisogna imporre la calma, parlar loro quasi esclusivamente di torpore, e far loro ben intendere che la suggestione può produrre il suo effetto auche senza il sonno magnetico.

Ben inteso che con una tale categoria di persone quasi refrattarie, non bisogna cercare di produrre gli effetti catalessiformi di cui noi abbiamo parlato. In questo caso, il soggetto essendo semplicemente assopito, è in realtà sempre sveglio e ad ogni momento sul punto

di riaversi. In tal modo, un nulla, un rumore insolito, un movimento brusco, uno scoppio di voce può bastare per farlo sortire da questo stato di torpore.

Qualche volta in mancanza di meglio, bisogna, accontentarsi di questo stato di assopimento.

In questo caso, non bisogna preoccuparsi oltre misura per sapere se il soggetto è realmente influenzato. Bisogna accontentarsi di abbandonarlo a se medesimo, limitandosi semplicemente ad invitarlo di restare in questo stato di torpore più o meno caratteristico almeno durante qualche tempo.

In una maniera generale, alla seconda od alla terza seduta, grazie a questa educazione suggestiva dello spirito, si arriva immancabilmente a produrre uno stato più avanzato di ipnotismo. Il sonno magnetico diviene nettamente caratterizzato, accompagnato qualche volta dalla catalessi, e dal sonnambulismo propriamente detto.

Succede che, se per certi soggetti si riesce meglio procedendo con dolcezza e persuasione, per altri invece, ribelli alla suggestione dolce, è preferibile impiegare mezzi più ruvidi ed energici e di parlare con un tono di voce autorevole.

Infine, i soggetti presso i quali la suggestione ipnotica è sviluppata, s'addormentano ogni dove e sempre con una facilità grandissima, per poco che si provochi in loro, sia direttamente, sia indirettamente, l'idea del sonno.

Una parola, un semplice gesto, un segno bastano il più delle volte.

Certe volte, in certe circostanze speciali e con certi soggetti più impressionabili degli altri, le cose si spingono a un tale punto che sarà possibile di magnetizzarli anche per lettera o per telefono.

Come lo si è visto precedentemente, non esistono regole fisse e obbligatorie per ottenere il sonno magnetico.

Tutti i mezzi sono buoni, qualunque essi sieno, a condizione che siano di natura ad influenzare lo spirito del soggetto che si vuol ipnotizzare. Ciò che è dunque indispensabile è l'azione morale d'un essere umano su di un' altro, l'azione di un' intelligenza su di un' altra.

Chi è ipnotizzabile ? — E' ammesso in certi centri, ma è questo un grande errore messo in evidenza da tutti gli scrittori di questa scienza, che per essere ipnotizzabile bisogna essere nevrastenico o povero di spirito o isterico.

Le donne specialmente, essendo più deboli dell' uomo, si lasceranno più facilmente influenzare da questi ultimi.

Si vedono giornalmente ipnotizzare persone altamente intelligenti, appartenenti alle classi le più elevate della Società, persone affatto nervose e godenti di una magnifica salute. In oltre gli uomini si lasciano con eguale facilità magnetizzare dalle donne.

Senza dubbio, i soggetti, uomini o donne che tengono come punto d'onore il dimostrare che praticamente non sono ipnotizzabili e che posseggono un cervello equilibrato — giacchè molti credono che sia poco lusinghiero l'essere magnetizzabili — non si lasciano sempre influenzare, e, pur non essendo questa una regola generale, in ogni modo si lasciano influenzare con moltissima difficoltà.

Essi si autosuggestionano in senso contrario, e alla suggestione dell'operatore oppongono la loro volontà.

E' indubitato che certe persone si prestano più facilmente di certe altre ad essere magnetizzate. Così per esempio i cervelli docili, la gente del popolo, gli operai, coloro che sono abituati da una professione o per un dovere ad obbedire passivamente come i militari, sono generalmente più sensibili all'influenza

dell' operatore delle altre persone non trovantesi nella medesima condizione.

Coloro che mancano di volontà morale, o che posseggono questa in un grado poco elevato come i pazzi, gl' ipocondrici, i melanconici, i deboli di spirito, sono egualmente soggetti poco o affatto ipnotizzabili.

Ma eccettuata questa categoria noi affermiamo senza tema di esagerare che, sotto l'influenza di un magnitizzatore convinto e abile, non solamente le donne ma ancora gli uomini di qualunque età e condizione si addormenteranno più o meno facilmente nel sonno ipnotico.

§ 3

DIVERSE FASI DEL SONNO MAGNETICO

Facilmente si potrà dedurre da quanto abbiamo fin' ora detto che il sonno produce parecchi gradi differenti.

La Scuola della Salpêtriere ne conta tre : la letargia, la catalessi, il sonnambulismo provocato.

Il sonno ipnotico è provocato colla fissazione dello sguardo, o colla chiusura delle palpebre colla compressione leggera dei globuli oculari,

mentre la catalessi è provocata dalla projezione subitanea d'una luce viva o per la produzione inattesa di un rumore intenso.

La Scuola di Nancy al contrario classifica il sonno provocato in una serie di periodi più numerosi ; essa ne conta esattamente nove.

Essa distingue : la semplice sonnolenza, il sonno leggero, il sonno profondo, il sonno profondissimo, il sonnambulismo leggero, il sonnambulismo profondo durante il quale il soggetto diventa accessibile a tutte le allucinazioni e resta in balìa completa dell' operatore.

Ben inteso, questa divisione è puramente teorica. Essa non ha per iscopo che di classificare in una maniera chiara ed esatta ogni soggetto influenzato.

Così non deve meravigliare se esistono intermediarî a questi gradi.

Si sono constatati in effetto una moltitudine di stati di transizione intermediaria entro il semplice torpore o il sonno dubbio, e il sonnambulismo il più profondo.

Effetti generali. — In principio ecco ciò che avviene comunemente alla più parte di persone influenzate dall' operatore.

Nella prima categoria si possono compren-

dere le persone che allo svegliarsi non conservano il più piccolo ricordo di ciò che è avvenuto durante la durata del sonno.

Nella seconda si trovano quelle che hanno conservato un ricordo parziale solamente, che si ricordano di aver nettamente inteso parlare senza potere tuttavia ripetere ciò che fu detto, o che rammentano le parole dell' operatore e non delle persone che lo circondavano.

Nella terza categoria finalmente mettiamo coloro che si ricordano di tutto ciò che è avvenuto in loro presenza. Fra queste ve ne sono un certo numero che sanno di essere state colpite come da uno stordimento, ma che non potettero reagire, mentre altre sono convinte di non avere affatto dormito e di avere assististo perfettamente sveglie ed in uno stato cosciente a tutto ciò che si è fatto e detto.

Prima d'esporre le nove fasi di cui noi abbiamo fatto cenno e che seguiremo passo notare come l'espressione : *sonno ipnotico*, passo nel seguito di questo libro, noi facciamo usata generalmente e da noi stessi nel corso di questo libro, è male appropriata per indicare i fenomeni della suggestione.

Infatti tutte le persone messe in istato d'ipnotismo non dormono nel vero senso della parola, ma tutte sono influenzate in un modo

qualsiasi. In seguito a ciò, noi proponiamo col Direttore della Scuola di Nancy, il Dottore Bernheim di rimpiazzare tale espressione colla seguente più corrispondente alla realtà : *Influenza ipnotica o magnetica.*

Qualche definizione. — Noi pensiamo che è indispensabile, prima d'entrare nell' enumerazioni delle diverse fasi dell' influenza magnetica, di dare in succinto la definizione di alcuni termini tecnici che sono impiegati nel corso di questo volume, come quelli di *catalessi*, *anastesia*, *allucinazione*, *sonnambulismo*.

S'intende per *catalessi* uno stato particolare nel quale i muscoli volontari cessano di obbedire alla volontà e conservano le pose differenti che loro vengono date. Così, sotto l'influenza della catalessi se si solleva il braccio al soggetto, questo braccio resta sollevato, se si solleva la gamba, qualunque sia la posizione incomoda, la gamba resta sollevata.

L'anestesia è la privazione assoluta della sensibilità. E' grazie ad essa che le operazioni le più gravi e dolorose possono essere compiute. Si conosce a proposito l'effetto del cloroformio, cocaina e di altre sostanze analoghe che procurano al paziente l'insensibilità o

anestesia completa o parziale. L'*Allucinazione* è uno stato morbidico dello spirito che dà una realtà obbiettiva, vale a dire vera in apparenza solamente alle sensazioni od immagini puramente interne, e che persiste malgrado la deposizione contraria dei sensi esterni. Si crede di vedere, di toccare di sentire ciò che in verità esiste solo nell' immaginazione.

Infine il *sonnambulismo* è un sonno stranissimo durante il quale si agisce, si cammina, ecc., come se si fosse perfettamente svegli.

È sotto un certo punto di vista un' allucinazione attiva, nel senso che provoca dei movimenti corporali, mentre l'allucinazione propriamente detta non è infondo che un semplice sogno nel quale si può credere di agire ma nel quale non si agisce realmente.

Fasi del sonno ipnotico. — Ciò premesso, ecco indicate le diverse fasi che si sono osservate nella pratica della suggestione o dell' ipnotismo secondo i seguaci della Scuola di Nancy.

Prima fase. — Il soggetto non dorme, egli è semplicemente sonnolente.

Tuttavia i suoi occhi sono chiusi ma se lo si sfida ad aprirli egli li apre immediatamente senza la minima difficoltà.

In questa fase nel corso della quale non si manifestano naturalmente ne l'anestesia, ne la catalessi, ne il sonnambulismo, ne le allucinazioni, vi è ciò nullameno suggestione. E' possibile infatti produrre sul soggetto una sensazione di calore su una regione determinata del corpo, di fare scomparire i dolori muscolari e nervosi di origine più o meno lontana.

SECONDA FASE. — Non differisce, almeno in apparenza, dalla precedente ; medesima assenza di sonno profondo ; ma essa si distingue nettamente dalla prima dal fatto che il soggetto è quì assolutamente nella impossibilità di aprire gli occhi spontaneamente, se lo si mette in puntiglio di farlo.

TERZA FASE. — In questa fase il soggetto può, come nelle precedenti, dormire leggermente od auche essere semplicemente assopito. Ma ciò che caratterizza questa fase è che il soggetto è passibile, in un modo più o meno pronunciato, di catalessi.

QUARTA FASE. — La catalessi si manifesta quì come nella terza fase, ma è tuttavia più pronunciata. E' quì che il soggetto messo a puntiglio di modificare la sua attitudine è, per quanto si sforzi, nella impossibilità la più completa d'agire secondo la sua volontà.

In questa fase si può qualche volta, ma non sempre, ed in tutti i casi non bisogna esagerare, communicare alle braccia del soggetto un movimento rotatorio che si arresterà al solo comando dell' operatore.

QUINTA FASE. — Il soggetto può vedere i suoi membri contrattarsi in un modo più o meno sensibile, sotto l'influenza della suggestione. Sarà invano che tenterà di aprire la mano o di aprire la bocca, malgrado lo si preghi di farlo.

SESTA FASE. — E' la fase dell' obbedienza assoluta, automatica.

Il soggetto è quì docile. Ai comandi dell' operatore egli si alza, si siede, cammina, si ferma, e ciò nell' istante stesso che l'ordine gli viene dato.

Ciò nullameno e similmente agli altri casi, il soggetto non ha illusione dei sensi ne allucinazioni propriamente dette.

D' altronde in tutte le fasi che precedono, le persone sulle quali si ha esercitato l'influenza ipnotica si ricordano di tutto allo svegliarsi.

Ve ne sono che in una certa misura hanno coscienza d'aver dormito, mentre altre ne hanno il dubbio. Altre infine hanno la più completa convinzione di non aver dormito.

Realmente il sonno provocato nei diversi

casi passati in rivista varia secondo le persone osservate e passa per tutte le transizioni possibili dalla sonnolenza semplice al sonno più profondo.

In ogni modo i soggetti restano cogli occhi chiusi avendo tutta l'apparenza di dormire realmente.

E questo sonno si prolunga parecchio, a meno chè l'operatore non ne comandi la cessazione.

Noi arriviamo ora ad una nuova serie di fasi nelle quali vi è oblìo più o meno completo — anestesia per impiegare un nome tecnico — di tutto ciò che si è svolto durante la durata dello stato ipnotico. Ciò è conosciuto col nome di sonnambulismo.

SETTIMA FASE. — Alla settima fase vi è oblio o anestesia allo svegliarsi, ma questa fase si distingue dalle altre che seguono, per mancanza di allucinazione.

Come nelle fasi precedenti, si può riscontrare quì anestesia, catalessi, obbedienza passiva, movimento automatico.

Esistono tuttavia casi, nei quali tutti questi fenomeni, o la maggior parte almeno di essi, mancano.

Bisogna notare però che allo svegliarsi l'oblìo esiste sempre.

Degno di nota in questa fase come nelle due che seguono, è che gli occhi del soggetto possono indifferentemente essere aperti o chiusi.

OTTAVA FASE. — Medesima in apparenza alla settima, ma accompagnata da allucinazioni più o meno pronunciate che si producono esclusivamente durante la durata del sonno ipnotico.

NONA FASE. — Eccoci infine giunti all' ultima fase.

Essa è caretterizata da tutti i fenomeni già verificati, ma si distingue dalle altre per il fatto che le allucinazioni, invece di prodursi solamente durante il sonno, sono suscettibili di apparire ad un' epoca più o meno lontana dalla cessazione del sonno. Per esempio dopo un' ora, 2 giorni, 8 giorni, ecc.

Esse prendono il nome di allucinazioni o suggestioni post-magnetiche, perchè esse si producono dopo la cessazione del sonno magnetico.

Queste allucinazioni possono interessare un sol senso, o tutti nell' istesso tempo. Ciò dipende esclusivamente dai soggetti.

Mezzi per ipnotizzare. — Finiremo questo capitolo facendo osservare ancora una volta

che non sono gli atti più o meno numerosi del magnetizzatore, come il gesto, la parola, il toccare, ecc., che provocano il sonno ipnotico. E' l'idea sola di questo sonno che provoca lo stato ipnotico del soggetto.

In tal modo è inutile di consigliare un sistema da seguire a preferenza di un' altro. Tutti sono buoni se riescono a far nascere quest' idea nello spirito di chi si deve influenzare.

Alcune volte la sola presenza del magnetizzatore basta per compiere l'effetto desiderato. Altre volte, come si è già osservato, una semplice lettera, una comunicazione telefonica, danno identici risultati dei passi sapienti che praticava Mesmer ed i suoi discepoli.

Parecchie persone sono anzi capaci di suggestionarsi da sole, senza la presenza e l'intervento di un' operatore qualsiasi.

Risveglio del soggetto ipnotizzato. — Prima di chiudere questo capitolo, ci sembra indispensabile d'intrattenerci un poco sul modo di provocare il risveglio di un soggetto ipnotizzato.

Come regola generale per svegliare un soggetto addormentato bisogna far uso della

parola e dirgli per esempio, anche a voce bassa : « Svegliati. »

Ciò non è sempre sufficiente, bisogna ripeterla, qualche volta, a parecchie riprese : I vostri occhi si aprono — Voi non potete dormire — Svegliatevi.

E' raro che non si riesca, agendo così, a provocare un risveglio immediato o quasi immediato. Se questo mezzo non riuscisse, non si avrà che a soffiare una o più volte sugli occhi del paziente.

Sarebbe veramente straordinario non ottenere in tal modo l'effetto desiderato.

Arriva sovente che il risveglio si produce spontaneamente. Questo si riscontra generalmente sopra i soggetti che sono stati sottomessi al sonno magnetico per la prima volta.

Se l'operatore infatti non ripete ad intervalli l'ordine : « Dormite » o non tiene le loro palpebre chiuse colle dita, essi hanno una tendenza pronunciatissima a svegliarsi senza alcuna manovra.

Ma è fuori dubbio che in breve tempo si acquista l'abitudine di dormire.

Dopo qualche seduta il sonno diviene, se non profondo, almeno persistente.

Alcuni soggetti si svegliano naturalmente non appena l'influenza dell' operatore cessa.

Generalmente però, la maggior parte delle persone magnetizzate restano addormentate più o meno lungo tempo dopo che quest' ultimo si è ritirato. Qualch' una una mezza ora, un ora, e eccezionalmente 15 ore. In qualche caso il sonno si è prolungato 18 ore.

Caso di risveglio curioso. — Avete mai assistito allo svegliarsi di un soggetto ipnotizzato ? Questo risveglio è qualche volta curioso.

Ecco un quadro di una seduta di questa specie.

Il soggetto dorme profondamente. Egli risponde alle interrogazioni dell' operatore, egli parla anche in certi casi, se tale è il suo carattere, volubilmente.

Ad un tratto gli si dice : E' abbastanza. Risvegliatevi. Subito il risveglio è completo, ed il soggetto nulla si ricorda di ciò che è avvenuto qualche secondo prima.

Egli non si ricorda che all' istante stesso che fu svegliato intratteneva un' animata discussione col magnetizzatore.

Caso più curioso ancora. L'operatore dice per esempio al suo soggetto : Contate ad alta voce fino 15. Quando sarete arrivato a questo numero voi vi sveglierete. Effettivamente egli conta ad alta voce fino al 15 e pronunciato

questo numero si sveglia immediatamente. Ben inteso egli non conserverà il benchè minimo ricordo di ciò che è accaduto. Caso più curioso ancora. L'ipnotizzatore gli dice : Contate ad alta voce fino al 15. Quando sarete arrivato a 10 vi sveglierete e continuerete a contare fino al 15.

Il soggetto eseguisce. Arrivato al numero 10 si sveglia, ma ciò non l'impedisce di contare fino al 15. Domandandogli perchè conta così egli risponde che non lo sa, o tutt' al più, che è un' idea che gli è venuta naturale. Ignora in ogni modo di aver contato fino 10 prima di svegliarsi.

Si vedono altre persone, quelle che hanno naturalmente una nozione esatta del tempo, svegliarsi dopo cinque o dieci minuti, per esempio, secondo l'ordine emanato dal magnetizzatore. Per quelle che non hanno una nozione esatta del tempo esse, si svegliano più o meno esattamente al momento indicato.

In certi casi, esse non si svegliano affatto. Bisognerà loro ripetere l'ordine : Risvegliatevi.

Quando il risveglio si è prodotto, molte persone hanno coscienza di aver dormito. Ma ve ne sono pure in gran numero, che non hanno nessuna coscienza di aver dormito. Esse hanno dimenticato tutto ciò che è accaduto.

CAPITOLO III

Utilità pratica dell' Ipnotismo o Suggestione.

SOMMARIO : Ció che si osserva durante il sonno ipnotico. — A che cosa puó servire l'ipnotismo. — Guarigione delle malattie colla suggestione : Crisi epilettiche, reumatismi, malattie croniche.— Possibilità d'effettuare senza dolore e senza l'uso del cloroformio operazioni dolorose. — Guarigione dell' insonnia.— Ritorno della gaiezza ai melanconici. — Guarigione delle cattive abitudini : Del bere liquori, fumare, morfinomania, ecc., ecc. — Utile per sviluppare le facoltá mentali nei ragazzi, come l'attenzione, la memoria, ecc.

§ 1°

EFFETTI GENERALI DELL' IPNOTISMO

Noi conosciamo ora in una maniera generale l'influenza che esercita l'ipnotismo nel mondo. Noi sappiamo egualmente come bisogna operare per ottenere il sonno magnetico. Noi abbiamo detto ancora incidentalmente i diversi fenomeni osservati sotto l'influenza del sonno magnetico : insensibilità, rigidezza e contrazione delle membra, movimenti automatici, allucinazioni di natura diversa, ecc., ecc.

Prima di continuare noi crediamo indispensabile di dettagliare un po più minuziosamente quest' ultima questione, per fare ben comprendere tutta l'estensione dell' azione che l'ipnotizzatore ha sul soggetto.

Indebolimento o abolizione totale della sensibilità. — Quando il sonno provocato è profondo, la sensibilità è, o assolutamente tolta, o tutt' almeno grandemente diminuita.

Dei cinque sensi, sono quelli della vista e del gusto che perdono per i primi la loro sensibilità normale ; viene inseguito l'odorato ; gli ultimi sono l'udito ed il tatto.

Grazie a questa insensibilità, è possibile di introdurre delle spille nelle braccia o nelle gambe del soggetto e ciò trapassando le carni da parte a parte, senza ch' egli ne risenta il benchè minimo dolore.

Si può introdurgli dei corpi diversi nelle narici, fargli respirare l'ammoniaca, dei vapori di zolfo, ecc.

Egli non sente assolutamente nulla.

Questa insensibilità è spontanea o provocata.

Nel primo caso essa è il risultato diretto del sonno ipnotico.

Nel secondo caso, perchè essa si produca, è necessario che l'operatore dica al soggetto

qualche cosa di analogo : Voi siete totalmente insensibile, io vi pungo con una spilla e voi non sentite nulla, io faccio bruciare un zolfanello sotto il vostro naso e voi non sentite nulla, io trapasso il vostro braccio con una lunga spilla e voi non sentite nulla, ecc.

L'insensibilità che risulta in tal modo dal sonno magnetico è stata messa a profitto per eseguire operazioni chirurgiche pericolose e dolorosissime.

Essa sopprime l'uso del cloroformio il quale è sempre pericoloso, e si conoscono, dei casi ove il suo impiego fu causa di morte.

Ecco un vantaggio manifesto a favore del magnetismo. E non è il solo come vedremo quì appresso.

Non solamente la sensibilità può essere diminuita o abolita durante il sonno ipnotico, ma può altresì essere modificata e pervertita.

Date del sale ad un soggetto e ditegli : Ecco dello zucchero. Egli lo succhierà con delizia dichiarandolo eccellente. Nella stessa maniera si potrà fargli gustare come essendo del rosolio un bicchiere di olio di fegato di merluzzo !

Un bicchiere d'acqua o di aceto può passare per un delizioso vino di Borgogna o di Champagna.

Ogni sorta d'esperienze possono essere ten-

tate sotto questo punto di vista. Nulla di più facile che rendere colla suggestione un soggetto sordo, muto, cieco, ecc., e fargli credere che fuma un' eccellente avana quando non ha in bocca che un comune lapis o qualunque altro oggetto nulla avente comune col sigaro.

Modificazione nella facoltà di muoversi. — Nel numero di queste modificazioni bisogna mettere in prima linea la catalessi suggestiva.

PRIMO GRADO. — Se si solleva il braccio del soggetto e lo si mette orizzontalmente, egli lo mantiene in questa posizione ma senza contrazioni.

Alla più piccola pressione che verrà esercitata sul braccio, questo riprenderà immediatamente la sua posizione normale. E' il primo grado.

SECONDO GRADO. — Quì le diverse parti del corpo obbediscono all' impulsione che viene loro data, senza però irrigidirsi. Stendete un braccio, piegate un dito, allungate gli altri, inclinate la testa avanti o indietro. Il soggetto resterà in questo stato. Ma cercate di metterlo in un' altra posizione, esso seguirà senza difficoltà i movimenti della mano che lo guida. E' il secondo stato.

TERZA GRADO. — Infine nel terzo grado la

catalessi comunica alle membra une rigidità straordinaria. E' in tal modo che si può posare il corpo allungato ed addormentato del soggetto sulle spalliere di due sedie, posando la testa sull' una ed i piedi sull' altra.

Non solamente egli non si curva, ma è capace di sopportare pesi enormi, 100, 200 kg senza subire la minima flessione. La rigidità è comparabile a quella di un blocco di marmo.

Bisogna notare che questa rigidità scompare a volontà dell' operatore che avrà solo da dire : Il vostro braccio non è più rigido, io posso abbassarlo, perchè subito il braccio ritrovi la sua flessibilità normale.

Ogni specie di tendenza potrà essere così provocata.

E questa si manterrà fatalmente ancorchè il soggetto volesse sforzarsi per modificarla. Piazzate l'indice del soggetto sul suo naso e ditegli :

Il vostro dito è incollato al naso, provate a distaccarlo, voi non riuscirete. Egli potrà fare qualunque sforzo ma non riuscirà a togliere il suo dito da quella posizione, come se questo facesse parte integrale del naso.

Oltre la catalessi si possono produrre dei movimenti automatici.

Per esempio, si alzano orizzontalmente le

due braccia del soggetto ipnotizzato e si fanno girare attorno.

Una volta questo movimento comunicato dal comando dell' ipnotizzatore, esso continuerà a prodursi fino a che sia dato un ordine contrario.

Se si dice al soggetto per esempio : Le vostre braccia girano, voi non siete capace di fermarle ; egli non potrà assolutamente renderle immobili.

Come è possibile di dare la rigidezza alle membra, è possibile di renderle floscie e inerti, in una parola paralizzate.

Se voi direte al magnetizzato : Il vostro braccio destro è completamente paralizzato, voi cercherete invano di alzarlo ; egli cadrà sempre immediatamente ed inerte. Ma se voi aggiungerete : Il vostro braccio sinistro è rigido come una sbarra di ferro ; questo si manterrà in uno stato di rigidità, mentre l'altro non avrà nessuna consistenza e sarà come paralizzato.

Ad un grado d'ipnotismo più avanzato si arriva a produrre il sonnambulismo, vale a dire il sonno veramente straordinario durante il quale si cammina, si agita come si fosse allo stato di veglia.

A questo proposito il direttore della Scuola di Nancy dice : l'automatismo è completo, l'orga-

nismo umano è quasi diventato una macchina docile all' operatore.

Io dico al soggetto : levatevi. L'uno si alza rapidamente, l'altro non obbedisce che lentamente, la macchina di questo è poltrona. Il comando bisogna sia ripetuto con autorità.

Io gli dico : Camminate : egli cammina. Sedetevi : egli si siede.

Io gli dico : Voi non potete più camminarl, noi non potete che indietreggiare : egli fa degli sforzi inutili per avanzare, egli cammina a rinculone.

In una parola egli obbedisce come un bambino docile e senza volontà.

Suggestione post-ipnotica. — Il sonnambulo eseguisce tutti i movimenti che gli vengono suggeriti dall' operatore e questo all' istante stesso che gli vengono comandati.

Fa di più ancora. Quello che voi gli dite di fare, può eseguirlo subito come si è visto, ma può pure farlo più tardi, in un' ora, in un giorno, in otto giorni, ecc., in altri termini esattamente al momento che voi gli avrete prescritto o piuttosto suggerito :

Questa si chiama suggestione post-ipnotica.

Allo svegliarsi egli non ricorderà che voi gli avete dato un' ordine, ma al momento, al giorno

detto, senza saperlo, egli compirà l'azione che gli avrete suggerita.

Egli audrà per esempio a prendere un libro in una biblioteca e leggerà alla pagina che gli sarà stata indicata, senza conservarne nessun ricordo ; egli comprerà un giornale e non un' altro anche quando, agendo così, andrà contro le proprie abitudini ; egli prenderà il cappello che un terzo avrà sulla testa, e così via dicendo.

Se gli si domanderà perchè egli ha fatto tutto ciò, egli risponderà che non nè sa nulla, che l'idea gli venne di agire così senza conoscere la vera ragione che non lo ha fatto agire altrimenti.

Nel sonno ipnotico, accompagnato da sonnambulismo è possibile dunque suggerire ad un ladro che vi avesse rubato l'orologio, il portafoglio od altro, di restituirvi ad un dato momento ciò che non gli appartiene.

Bisogna notare però che l'effetto della sugges-tione post-ipnotica, non è sempre ed in tutti i casi, assolutamente certa.

Certi soggetti resistono.

Si può suggerire al soggetto in istato ipnotico, l'idea, come abbiamo già veduto, di compiere dopo il risveglio ad un' epoca più o meno lontana, certi atti e certi movimenti.

Là non si limita certamente il potere del

magnetizzatore. Questo può infatti esercitare un' azione positiva sulla sensibilità del soggetto. Così non vi sarà che da dire a quest' ultimo : Al vostro svegliarvi voi risentirete un vivo dolore alla gamba ; voi soffrirete di un dente : la vostra mano sarà indolenzita, ecc., ecc. Al suo risveglio non dubitate, egli non mancherà di risentire le sensazioni che voi gli avrete suggerito.

Viceversa poi, invece di far sentire dei dolori immaginarî, il soggetto potrà all' ordine dell' operatore non sentire dei dolori che esistevano realmente e che lo fanno soffrire in tempo ordinario.

Si sono viste così persone colpite di nevralgia, di mali di denti terribili, dichiararsi completamente guarite dopo che il magnetizzatore aveva loro suggerito durante il sonno magnetico di non sentire più nessun male svegliandosi.

Illusione dei sensi. — Grazie allo stato ipnotico, una quantità di sensazioni possono essere provocate con un' illusione di realtà perfetta ; bisogno imperioso di sbadigliare senza il minimo motivo, disposizione di vedere tutti gli oggetti colorati in verde, in rosso, in blu, ecc. ; illusione della notte in pieno giorno e del giorno

in piena notte ; bisogno di magiare e di bere allorquando si ha appena finito di pranzare, bisogno di starnutare 10, 20 volte di seguito senza arrestarsi, ecc., ecc.

E queste illusioni dei sensi sono talmente nette, talmente precise che succede sovente, auche nei soggetti intelligenti, che l'illusione provocata non può essere distinta dalla realtà. Il soggetto sa benissimo che esiste l'allucinazione, malgrado ciò gli riesce impossibile di credersi vittima di un' illusione.

Si cita a proposito il caso di una ragazza, che, svegliandosi, vede una rosa e sente il profumo come fosse questione di una vera rosa.

Quantunque essa sappia di essera in preda di un' allucinazione, essa vede la rosa come se esistesse realmente, e la tocca, e la cambia di posto, o piuttosto crede farlo. Quando l'operatore le dirà : « Voi vedete ancora la rosa ; guardatela bene ; essa disparirà, ora voi non la vedete più, essa è scomparsa » essa cesserà effettivamente di vederla.

Questa proprietà dell' ipnotismo di fare vedere come reale, ciò che in fatto non ha nessuna realtà, permette di dare a mangiare al soggetto frutti immaginarî. Egli sarà pienamente convinto di gustare dei frutti ed infatti

eseguisce le gesta di una persona occupata a far ciò.

Vi è ancor di meglio. Dite ad un soggetto stitico presentandogli un bicchier d'acqua ordinario : « Bevete quest' acqua purgativa ; essa sbarazzerà i vostri intestini dalle impurità che vi soggiornano ». Egli inghiotte d'un tratto facendo smorfie questa purga immaginaria. E' nel corrente della giornata parecchie scariche saranno provocate dall' assorbimento di quest' acqua ordinaria che non ha nessuna qualità di un purgante.

Quando il soggetto si trova sotto l'influenza dell' operatore, è generalmente passivo. Rimarcate bene non diciamo — sempre — e questo è fortuna, perchè senza questo il potere dell' operatore sarebbe veramente eccessivo.

Si può conchiudere da questo logicamente alla possibilità di delitti e di furti suggeriti da terzi durante il sonno ipnotico, e all' incoscenza assoluta di coloro che, caduti nelle mani della giustizia, non sanno spiegarsi come e perchè commisero simili azioni delittuose.

Non bisogna meravigliarsi maggiormente se ci dicessero che un' operatore col mezzo di pratiche ipnotice riuscisse ad abusare di una donna o di una ragazza alla completa insaputa di queste.

§ 2

UTILITA PRATICA DELL' IPNOTISMO

Malgrado ciò noi non vogliamo insistere sul cattivo impiego che può essere fatto del magnetismo, impiego che noi condanniamo per i primi e che condurrebbe direttamente davanti ai tribunali repressivi tutti coloro che sarebbero tentati di farne un uso criminale o reprensibile agli occhi della legge morale.

Contentiamoci d'esporre in quali casi realmente pratici il magnetismo può avere una parte importante nella vita.

La suggestione tiene un posto importantissimo in Società, ed è questa la questione che noi ci proponiamo di trattare. L'Ipnotismo può infatti rendere dei servizi importantissimi a un gran numero di persone, a un gran numero di famiglie, e noi l'abbiamo già detto, all' intera Società.

Noi abbiamo già accennato come, grazia a lui e all' insensibilità ch' egli procura alle persone messe in uno stato ipnotico, delle operazioni gravissime e importanti sono rese possibili senza l'uso di sonniferi impiegati nella chirurgia in simili casi, come ad esempio, il cloroformio, la cocaina, ecc.

La suggestione che è utile dal punto di vista chirurgico, non lo è meno dal punto di vista medicale.

Essa apporta, col concorso di numerosi medici che oggi più che mai ne fanno uso nella loro clientela, la guarigione di una quantità di malattie diverse, qualche volta incurabili, e specialmente di quelle che sono sotto l'influenza più o meno diretta del sistema nervoso, come ad esempio la neurastenia che, in altri tempi avrebbero qualificata malattia immaginaria, e che, sotto un nome od un' altro non manca di affliggere la povera umanità.

Tutte le infermità che si concentrano a Lourdes e che non comportano lesioni profonde di organi, come la disparizione di un polmone, il rammollimento del cervello, ed altre dello stesso genere, sono guaribili colla suggestione usata da un abile medico.

Giacchè a Lourdes tutte le guarigioni che sono più o meno officialmente constatate, devono essere attribuite non al miracolo propriamente detto — non esistono miracoli capaci di fare rinascere un polmone completamente perduto, di rimpiazzare con un altro membro le braccia o le gambe amputate : allora vi sarebbe realmente miracolo — ma alla semplice suggestione ipnotica.

Tutti i malati che vanno a cercare la salute perduta alla famosa Grotta di Massabielle non sono in realtà che gente che furono ipnotizzate con un mezzo qualsiasi, cosciente od incosciente, sia che i preti abbiano esercitato su di loro un' influenza diretta, sia che si siano autosuggestionati colla loro fede tenace.

Ciò di cui è capace Lourdes, la suggestione lo può egualmente per le stesse ragioni.

Non è dunque necessario di andare a cercare lontano ciò che si ha a propria disposizione.

Ed il miracolo che si va domandare alla Grotta di Lourdes, il primo venuto, un amico, un parente, un medico che sa praticare la suggestione (cosa non difficile come si è già visto) può produrlo senza difficolta nei soggetti facilmente impressionabili, quali sono precisamente quelli che fanno il lungo e penoso viaggio che conduce ai piedi delle rocche che dominano la Gave de Pau.

Ogni giorno negli ospedali e nelle famiglie, i medici producono all' insaputa di tutti dei veri miracoli, se ci atteniamo al linguaggiò degli uni, delle cure veramente straordinarie e meravigliose se si atteniamo al linguaggio degli altri. E in tutti i casi, il grande agente attivo è unicamente ed esclusivamente l'ipnotismo.

Che funzione importante compie esso nell' Umanità.

Oltre il poter esser messo in pratica dai medici, egli può essere messo direttamente a profitto dei profani, da voi e da tutti noi che abbiano imparato il modo di operare.

Ed i nostri lettori non mancheranno certamente di tentare delle esperienze che non mancheranno di essere concludenti quando si saranno un poco famigliarizzati con le pratiche che noi abbiamo indicate.

I risultati ch' essi otterranno sono certamente ben degni d'attirar l'attenzione delle loro famiglie amici e conoscenti.

Tenere nelle proprie mani la salute e la vita stessa dei propri simili non è meraviglioso ? Non è forse una specie di delitto, potendo fare del bene, restare nell' inazione e di essere in tal modo la causa indiretta della morte del nostro prossimo ?

Per attirare maggiormente l'attenzione dei nostri lettori e far nascere più facilmente la convinzione nei loro animi, noi enumeriamo quì sotto un certo numero di malattie differenti delle quali la guarigione o la miglioria autentica è dovuta positivamente ed esclusivamente alla suggestione.

Sono casi presi sulla lista delle guarigioni ottenute da Bernheim o dai suoi seguaci :

Reumatismi articolari acuti. — *Guarigione.*

Paralisi d'origine traumatica dei muscoli della mano. — *Guarigione immediata.*

Istero-epilessia. — *Sensibile miglioria.*

Isteria e manifestazioni d'indole isterica. — *Guarigione quasi completa.*

Accessi di grande isteria datanti da 1 anno. — *Guarigione completa.*

Afonia isterica datante da 2 mesi. — *Guarigione completa.*

Disturbi gastro-nervosi, dolori epigastrici. — *Guarigione.*

Dolori reumatici e nervosi inveterati con impossibilità di camminare, ecc. — *Guarigione.*

Crampi alle mani datanti da 3 anni. — *Guarigione.*

Accessi di sonnambulismo notturno. — *Guarigione.*

Incontinenza notturna d'orina. — *Guarigione.*

Afonia conseguente ad una polmonite. — *Guarigione.*

Dolori nevralgici intercostali. — *Guarigione.*

Reumatismi articolari cronici datanti da 3 mesi. — *Guarigione.*

Sciatica di 7 settimane. — *Guarigione.*

Ritardo dei mestrui. — *Guarigione.*

Ecc., ecc.

Noi non prolunghiamo questa lista ; i casi che abbiamo citati sono autentici (i registri degli ospedali ne fanno fede) e bastano per illuminare completamente i nostri lettori.

Come risulta da quanto precede, la suggestione può essere adoperata utilmente tutte le volte che ci troviamo in presenza di affezioni organiche isteriche o nevròpatiche, di nevrosi diverse, di paralisi, di affezioni gastro-intestinali, di disturbi mestruali ed di altri.

L'ipnotismo é ugualmente usato per rendere la gaiezza ai melanconici.

Questi sotto l'influenza ipnotica si trasformano completamente, e dimenticando le preoccupazioni passate non pensano più che alla gioia di vivere ed ai piaceri diversi che può procurare l'esistenza.

Guarigione delle cattive abitudini. — Grazie alla suggestione ed alla influenza che l'operatore può col suo intermezzo esercitare sui soggetti che sono preda di cattive abitudini nocive alla salute, è facilissimo di persuadere i bevitori di alcool, di altri liquori, ch' essi devono astenersi da queste bevande, ch' esse

sono nocive, che conducono alla morte; ai fumatori di tabacco, di oppio, ecc., che non devono continuare a fumare; a coloro che abusano di iniezioni di morfina, che ciò che fanno è disastroso, sia dal lato fisico che morale, e che devono, se vogliono sottrarsi alla morte od alla follia, cessare queste funeste iniezioni.

Al loro svegliarsi, essi proveranno una repulsione vivissima, per tutte queste droghe, ciò che farà sì che, durante lungo tempo, e sovente per sempre, essi ne abbandoneranno l'uso.

Quante madri, quante mogli devono alla suggestione ipnotica la guarigione dei loro figli e mariti.

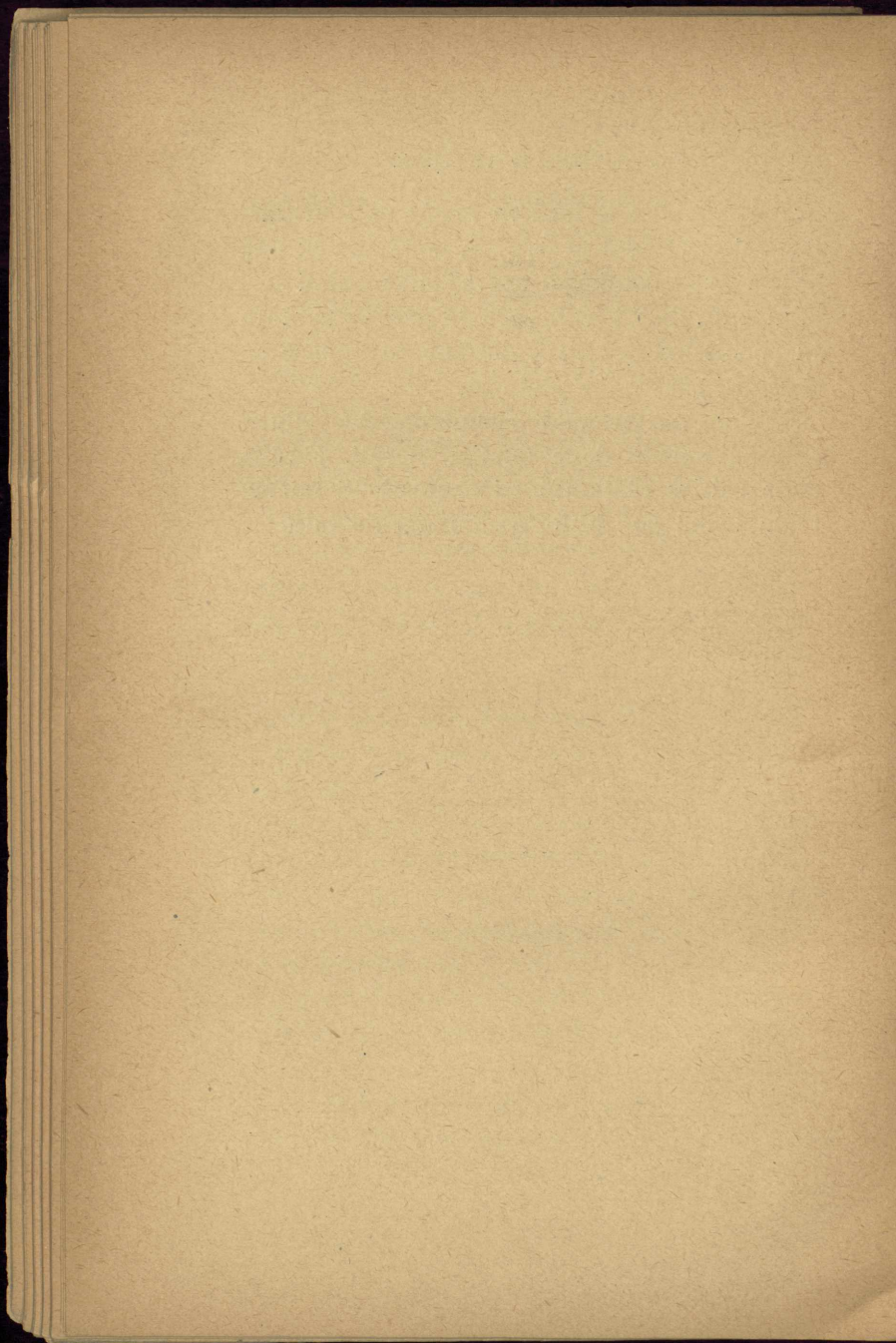
Azione dell' ipnotismo sulle facoltà mentali. — L'ipnotismo esercita ancora una influenza utilissima.

Egli sviluppa le facoltà mentali come l'attenzione, la memoria, ecc., e con ciò rende inapprezzabili servigi alle famiglie che hanno fanciulli distratti, di memoria debole o di debole facoltà mentali.

Egli guarisce completamente e radicalmente la timidezza, la mancanza di fiducia, la nervosità, ecc.

In poco tempo grazie all' ipnotismo certe persone diventano capaci di eseguire con una

grande rapidità le quattro regole dell' aritmetica, di ricordarsi le date, di compiere in una parola una quantità di operazioni mentali sorprendenti. Coll' istesso metodo si può imparare in pochissimo tempo il disegno, la musica ed altre arti piacevoli e pratiche.

Dunque, migliorìa e ricupero della salute, vantaggiamento delle qualità morali, perdita delle cattive abitudini ed acquisto di buone. L'ipnotismo può tutto, assolutamente tutto !

CAPITOLO IV°

Del Magnetismo personale.

Sommario: Accenno generale del magnetismo personale. — Suoi effetti nel mondo; sua utilità pratica. — In che consiste. — Come è ottenuto. — E' alla portata di tutti. — Importanza del fissare lo sguardo. — Educazione necessaria. — Simpatia. — Calma e ponderazione indispensabile. — Affascinamento. — Per riuscire, bisogna essere segreto, quasi misterioso; essere indifferente all' approvazione ed al complimento, avere una volontà ferma.

§ 1r

IL MAGNETISMO PERSONALE È UN DONO NATURALE O PUÒ ESSERE ACQUISTATO DA TUTTI ?

Come l'abbiamo detto all' inizio di questo libro, l'influenza che una persona può esercitare su di un' altra si chiama ipnotismo o suggestione quando essa è dovuta ad un atto esteriore compiuto.

Essa prende al contrario il nome di magnetismo personale, quando non è preceduta da alcuna manifestazione materiale apparente all' esteriore.

L'ipnotismo è brutale. Il magnetismo personale è al contrario tutt' affatto immateriale. E la forma superiore, raffinata del primo, è per così dire la quintessenza.

Voi cercate a dominare uno dei vostri simili, toccandolo colle vostre mani, persuadendolo colla vostra parola che dorme, ch' egli risente questo, o quello, ch' egli è ammalato, che ha caldo, freddo, fame, ecc.

I risultati che voi otterrete sono certo indubitabili e meravigliosi ad un tempo.

Ma il soggetto sa bene di essere stato influenzato, egli ha la coscienza di tutto ciò che si fa, di tutto ciò che si dice durante il tempo che lo si mette allo stato ipnotico.

Egli fa pure sforzi personali per fare che l'operatore riesca nella sua esperienza.

Nulla di simile nel magnetismo personale.

Quì alcun passo, alcun gesto, alcuna parola per addormentare la persona sulla quale si vuole provare fino a qual punto di potere arriva la potenza in se-stesso.

L'influenza si fa risentire con mezzi assolutamente immateriali ed invisibili per chiunque non ne sia iniziato. La persona impressionata non ha affatto coscienza di essere sotto la dominazione dei propri simili, qualunque sià il grado d'influenza che questi possano avere su leï.

In fatti, chi possiede il magnetismo personale somiglia, agli occhi di chi non è prevenuto, ad una persona comune.

Egli parla, agisce, si conduce come un' altro uomo.

Ma, in realta egli nè differisce in un modo sensibilissimo giacchè ha dei po'eri, che, senza essere sopranaturali, gli altri non hanno.

Ch' egli comparisca in una assemblea, che si presenti in un salone, che tratti un affare commerciale, egli prenderà tosto un' ascendente innegabile su tutti quelli che lo circondano.

Egli li attira, li affascina ; tutti gli sguardi sono a lui rivolti ; egli è l'uomo simpatico, l'uomo amabile, l'uomo educato che ognuno ama e ricerca senza saperne il perchè.

Uomo di stato, militare, oratore, tutto s'inchina davanti a lui, malgrado in apparenza nulla faccia per soggiogare a tal punto i suoi simili.

Donna, tutti i cuori battono per lei. Essa soggioga tutti i suoi adoratori che si prostrano ai suoi piedi imploranti.

E nel mondo si mormora, quando qualch' uno riesce, che fu favorito dalle circostanze.

Errore tutto ciò, non dubitatene. Le circostanze solamente, per favorevoli che possano

essere, non hanno ma favorito nessuno durante tutta la vita.

Se un uomo ha un successo durabile lo deve dunque a tutt' altra cosa.

Egli ha qualità che non posseggono i suoi simili ; egli sa affascinare ; egli è un domatore dell' uomo.

E questi preziosi vantaggi egli li deve a ciò che noi chiamiamo, *Magnetismo personale o potenza in se-stessi.*

Tutti gli esseri umani sono presso a poco eguali nel possedere il magnetismo personale. Essi possono essere più o meno intelligenti gli uni degli altri, essi possono essere più o meno bene dotati nel fisico e nel morale, ma nessuno d'essi, ha avuto nascendo il dono sopranaturale di ridurre senza alcuna fatica i propri simili all' obbedienza.

Se vi sono uomini che affascinano e che abbiano affascinato per il passato i loro contemporanci, bisogna dire che fu solamente collo studio, l'esperienza, l'osservazione di certe regole, che sono arrivati, indipendentemente di certe predisposizioni speciali, a dominare coloro che si trovano o si sono trovati in relazione con loro nelle diverse circostanze della vita.

E se grazie alla loro intelligenza e al loro genio sono riusciti a scoprire da soli i principî

e le pratiche che conducono agli ammiravoli risultati che procura la pratica del magnetismo personale, è certo che gli altri ammettendo pure che siano meno dotati di essi, potranno acquistare alla loro volta, se lo desiderano, poteri eguali ed identici.

La prova che ciò sia possibile è che si vedono ogni giorno, delle persone di un' intelligenza tutt' affatto mediocre, riuscire meravigliosamente, là dove altre persone molto meglio dotate dal punto di vista intelettuale, non riescire affatto.

La spiegazione di tutto questo risiede nel fatto che i primi hanno imparato nei libri e messo in seguito in pratica i principi e le regole del magnetismo personale, mentre i secondi non supponendo forse neanche l'esistenza di questo, non si sono sufficientemente armati per affrontare i pericoli della lotta per la vita.

E' dunque certo che il magnetismo personale non è un dono naturale ma che è assolutamente acquistato collo studio.

Così essendo, egli è fatalmente alla portata di tutti, di tutti coloro la di cui intelligenza anche poco sviluppata li rende atti a comprendere i principî ben semplici e esenti da qualsiasi complicazione, del magnetismo personale o potenza in sè-stessi.

§ 2°

COME SI ESERCITA IL MAGNETISMO PERSONALE

Giacchè l'arte d'influenzare i propri simili può essere imparata con un libro, è naturale, che arrivati a questo punto del nostro lavoro, noi facciamo conoscere in termini chiari e precisi, in modo da essere compresi da tutti, i segreti, se segreti si possono chiamare, del magnetismo personale.

Questo non è che una specie di affascinazione e può essere definito la facoltà che l'uomo e la donna possiedono d'attirare la fiducia, la simpatia, l'interesse e l'amore dei proprî simili.

Si può paragonare in certo qual modo alla forza che ha la calamita di attirare e sè i frammenti di ferro che le stanno vicino.

E per questo che la si è chiamata magnetismo del Greco Magnesia, nome del Paese ove anticamente si trovava la calamita naturale.

Ciascuno di noi è paragonabile ad una specie di batteria elettrica. Questo è un semplice paragone, giacchè il magnetismo non ha in realtà alcuna affinità coll' elettricità.

Ciascuno di noi dunque possiede la propria elettricità negativa e positiva ed è attraversato da correnti d'attrazione e di repulsione.

Noi esercitiamo, un' azione più o meno sensibile su quelli che ci circondano, e questi a loro volta esercitano una medesima azione su noi.

Questa azione, questa forza noi non la conosciamo nella sua natura intima. Come l'elettricita alla quale noi la paragoniamo, essa è conosciuta dalle sue manifestazioni esteriori.

Senza possedere il segreto della sua essenza, noi abbiamo ottenuto il mezzo di servici di questa forza e di dirigerla in una maniera quasi perfetta a nostro profitto.

Come sia l'uomo magnetico. — Vi siete mai trovati in presenza di una persona esercitante su voi il potere magnetico che ha acquistato sia a mezzo dello studio che coll' esperienza ? Se si, che cosa vi ha colpito in essa ? Non avete rimarcato come fosse calma, ponderata e affatto nervosa ?

Da dove veniva questa sua forza ? Impossibile vi sarà di rispondere. (Potete voi attribuirla al suo sguardo, alla dolcezza delle sue maniere, all' accento delle sue parole, alla nobiltà dei suoi gesti od ad altre cause ?

Un poco a tutto questo, forse, ed ad altre cause indubbiamente.

Ma il fatto materiale della sua forza era indu-

bitabile e più voi le restavate in presenza e più voi eravate affascinato.

Era la sua forza d'attrazione che s'esercitava su voi senza che voi ne dubitaste.

Ma analizziamo un poco questa persona e forse arriveremo a conoscere il segreto impiegato per possedere l'influenza che esercita sopra i suoi simili.

L'uomo che possiede il magnetismo personale ha uno sguardo tutto suo speciale. Quantunque i suoi occhi non siano fissanti, voi sentite ch' essi vi dominano e vi penetrano.

Avete notato ch' egli non vi guarda negli occhi, ma bensì tra gli occhi, alla radice nasale ? Ch' egli non vi fissa quando voi parlate ma bensì quando vi parla ? Questo sguardo voi l'avete sentito, vi penetra, vi domina, ma non vi fa paura perchè benevolo.

Voi vi sentite come soggiogato ed attirato invincibilmente a lui.

Quest' uomo che vi affascina, dapprima cogli occhi, in seguito col gesto, colla parola, è di un' estrema cortesia.

Quantunque vi faccia sentire la sua superiorità in un modo istintivo, egli non offende mai il vostro amor proprio ; egli non vi umilia ; voi siete felice di ubbidirgli.

Non avete fatto attenzione come non abbia mai premura? E logicamente perchè dovrebbe averla?

Egli sa che tutto piega davanti a lui, egli sa di poter ottenere senza fatica tutto ciò che desidera.

Non è quì forse che risiede il vero segreto della sua forza?

Egli vi attira colla sua apparenza di bontà e di benevolenza. Egli non viene a voi, ma voi andate o lui.

Voi vi sentite felici di stargli vicino. La sua compagnia vi è piacevole, e voi desiderate che non abbia mai fine. Malgrado ciò vi accorgete che voi non trattate da eguale con lui; egli vi è superiore, voi dovete fatalmente riconoscerlo; voi siete suo inferiore. Ma egli si guarda bene di farvi sentire la vostra inferiorità. E non si vanta di essere a voi superiore.

L'uomo magnetico essendo come l'abbiamo descritto, sarà facile di riconoscerlo in una Società o riunione qualunque. Egli è d'altra parte raro, relativamente rarissimo.

Una gran numero di persone, per non dire la maggioranza, sono vanitose ed orgogliose, piene d'importanza, sempre malcontente; esse accusano l'umanità d'essere ingiusta a loro riguardo, di non volere riconoscere i loro

meriti ; esse sono, a sentirle, degli esseri incompresi.

La conversazione di queste persone è sempre spiacevole. Voi non avete che un sol desiderio trovandovi con loro, ed è che la conversazione cessi al più presto.

Queste persone, oltre essere generalmente ciarliere, sono quasi sempre egoiste. Esse non si preoccupano che di esse stesse ; esse hanno bisogno di comunicarvi i loro segreti, di mettervi al corrente delle piccole noie, delle loro miserie ; esse vorrebbero pure che voi le compatiste.

In una parola esse sono pesanti, adoperando un termine molto appropriato.

Inutile dire ch' esse non dispongono, neanche in una porzione minima, d'influenza magnetica.

Così esse sono sempre battute nelle scaramuccie della lotta per la vita.

§ 3

QUALITÀ CHE DEVE POSSEDERE L'UOMO MAGNETICO

Dopo aver detto come si esercita il magnetismo personale, eccovi le qualità che voi dovrete acquistare, supponendo che non le abbiate già, o che tutt' almeno dovrete cercare di perfezionare se le possedete, se voi desiderate esercitare un' influenza seria su i vostri simili e, conseguentemente, non avere che successi in tutte le intraprese della vostra vita.

In poche parole, e prima di qualsiasi spiegazione su questo punto, bisogna che arriviate a mettervi al riparo dell' orgoglio o della vanità, e divenire, in apparenza almeno, impassibile quantunque sensibile, davanti a tutto ciò che può avere un' influenza felice od infelice sia su voi, sia sulla vostra famiglia, sia sui vostri propri interessi, ecc.

Voi dovete dominare gli avvenimenti e gli uomini e non lasciare dominare voi stesso dagli avvenimenti e dagli uomini. Bisogna che vi eleviate nelle regioni olimpiche ove regnano la serenità, la calma dello spirito e del cuore.

Qualità morali. — Per questo bisogna osservare con cura scrupolosa le poche regole seguenti :

1° REPRIMERE LE VOSTRE PASSIONI. — Il vostro primo dovere è quello di reprimere le vostre passioni ed i vostri sentimenti.

Così, voi avete imparato per esempio una notizia importantissima che v' interessa al più alto grado. Voi siete il solo a conoscerla, e sareste tentato di comunicarla ad altri. La vostra vanità il vostro amor proprio sarebbero solleticati dagli elogi che la recita di questa notizia potrebbe provocare.

Ebbene guardatevi bene di ripetere ai vostri amici, alle vostre conoscenze ciò che voi sapete.

Frenate il vostro desiderio per quanto imperioso possa essere. E più imperioso sarà e più merito avrete a mantenerlo.

Voi imparerete in tal modo a dominare voi stessi ed acquistare il principio di dominare gli altri.

Giacchè è cominciando a riportare delle vittorie su voi stessi che voi arriverete inseguito, a poco a poco ad elevevarvi sopra tutti coloro che vi circondano.

Notate bene che ciò che noi abbiamo detto sulla necessità di essere riservati e per nulla

ciarlieri, deve applicarsi nelle medesime condizioni e misure, a tutti gli altri vostri desiderî e a tutte le vostre passioni, qualunque esse siano.

2° ESSERE MISTERIOSI. — Da questo primo dovere, ne deriva un' altro che non è che il suo corollario. Senza affettazione, naturalmente dopo gli esercizi tendenti a questo scopo, voi dovrete circondarvi di mistero.

Non fate conoscere al primo venuto i vostri pensieri, ciò che voi sapete ; siate piuttosto impenetrabile ma senza posa ne insolenza, perchè voi dovete sempre e avanti tutto rendervi simpatico.

Così per esempio se uno dei vostri amici viene a mettervi al corrente di un fatto che l'ha vivamente impressionato, non manifestate sorpresa ; restate calmo.

Accogliete il fatto come se non vi riguardasse personalmente.

Siate uomo imparziale, uomo che sa mettersi al disopra dei propri simili e che giudica tutto ciò che è umano colla stessa indifferenza ed indipendenza come se egli stesso non appartenesse all' umanità.

Prendete tutto al serio, nulla al tragico, e senza restare impassibile mostrate che se la

notizia vi interessa, essa non disturba oltre misura l'interesse del vostro spirito.

Il vostro amico alla vista della vostra condotta sarà sorpreso ; egli vi metterà subito al disopra di lui. La vostra maniera di agire vi avrà dato una forza che voi non possedevate prima.

Voi inspirerete rispetto col mistero di cui vi circondate agendo così in tutte le circostanze della vita.

3° Essere discreti. — Naturalmente, questo mistero che noi raccomandiamo, fa nascere un terzo dovere : quello di essere discreto e di non eccedere in parole inutili e spesso dannose.

Se qualcuno s'intrattiene con voi, lasciatelo parlare, non confidategli i vostri segreti, non dite se non ciò che è assolutamente indispensabile, mantenendovi sempre gentilissimo, Ma siate un mistero, un mistero vivente per lui.

Non sarà che a questo prezzo che voi riuscirete a dominare, e a fargli credere che voi realmente siete una essenza superiore alla sua.

Ben inteso per giungere a questo è necessaria una volontà ferma che sà esattamente ciò che vuole, e che vuole fermamente, assolutamente, imperturbabilmente.

Inutile d'aggiungere, dopo ciò che abbiamo detto, che voi non dovete mai parlare di voi, vantarvi d'aver fatto questo o quello, d'aver ottenuto un tal risultato od un' altro.

Evitate con cura i complimenti e gli elogi. Ma fate che vi si apprezzi, e che vi si metta al disopra dei propri simili. Non cercate mai colle vostre parole l'adulazione, giacchè invece dell' adulazione voi troverete il disprezzo. Lontani dall' alzarvi, voi non farete che abbassarvi.

E' ben il caso di dirlo, che gli umili saranno innalzati ed gli orgogliosi umiliati.

E' infine superfluo di raccomandare che, l'uomo il quale vuole esercitare la sua influenza magnetica sopra i propri simili, non deve dichiarare a questi che è di proposito, che ha adottato la linea di condotta che noi gli abbiamo fatta conoscere, e che il suo scopo, così agendo, è quello di dominare i suoi simili. Tutto ciò deve restare segreto.

Ogni altra maniera di agire avrebbe per risultato di togliergli tutto il prestigio ed inseguito di metterlo nell' assoluta impossibilità d'esercitare l'influenza che deve metterlo al disopra di tutti coloro che lo circondano.

D'altra parte agendo così, sarebbe violare i due doveri indicati più sopra : Il dovere del segreto e del mistero.

Qualità fisiche. — Tutto ciò che precede è d'ordine puramente morale ed intellettuale. Nulla di tutto ciò si manifesta esternamente in un modo materiale, obiettivo.

Il dominio della coscienza e il solo interessato quì.

L'influenza che le persone dette magnetiche esercitano sopra i proprî simili, si manifesta in pratica con dei segni esteriori e materiali che non sono generalmente rimarcati, perchè sono discreti, ma che ciò non pertanto esistono.

In queste manifestazioni esterne della potenza interiore dell' uomo detto magnetico, è da temersi che questi quantunque sia in possessione di tutti gli elementi morali o d'ordine psichico necessarî, non arrivi a dominare certi personaggi disdegnosi ed autoritari, sempre inclinati a mettere sotto i loro piedi quelli che si trovano direttamente in loro contatto.

Ciascuno conosce delle persone appartenenti a questa categoria.

Ed è veramente un supplizio per un uomo istruito, entrare in relazione con esseri così brutali e così sprovvisti di delicatezza.

Trovandosi in loro presenza, egli si trova subito umiliato ; è accolto da essi, si direbbe volgarmente, come un cane in chiesa ; lo si

riceve senza scomodarsi dalle proprie occupazioni; gli si risponde con monosillabi e qualche volta non gli si risponde del tutto.

E' difficile in seguito stringere amicizia con tali uomini, e la situazione si rende ancora più ardua se si ha per esempio bisogno di domandar loro un servizio. Il poco di coraggio che si aveva in principio, svanisce senza tardare al contatto di quest' atmosfera fredda e quasi glaciale. I più risoluti, i più energici stessi devono dichiararsi vinti.

Ebbene, grazie al magnetismo personale manifestato all' esteriore, è possibile, anche facile d'influenzare profondamente questi bruti e condurli a fare tutto ciò che si vuole. Maggiormente questi esseri saranno arroganti e più essi diverranno umili e sottomessi dopo qualche momento di conversazione.

Giacchè essi sfogano tutta la loro forza nella debolezza e timidezza degli altri.

Il segreto dunque in loro presenza è di loro dare l'illusione che si trovino in faccia ad uomini forti e coraggiosi sui quali la timidezza non ha alcuna presa.

E' collo sguardo, collo sguardo quasi esclusivamente, che si arriva a dominare questi esseri grossolani e brutali. Nell' istesso modo delle bestie feroci che si lasciano affascinare

dallo sguardo intenso del domatore, così questi ultimi sono sensibili al modo con cui gli occhi del loro interlocutore si fissano su di essi.

Se tale è la potenza dello sguardo su tali uomini, quale deve essere a più forte ragione l'influenza che si potrà esercitare sopra esseri comuni ?

In che consiste questo sguardo ? Che cosa ha di particolare ?

E' a tutti possibile di mettere a profitto il suo potere ammaliatore ?

1° *Lo sguardo magnetico.* — Quando ci troviamo in presenza di una persona che vogliamo magnetizzare e specialmente di un' uomo brutale, autoritario, disdegnoso, ecco come si deve procedere per arrivare facilmente allo scopo prefissoci.

Bisogna fissarlo bene in faccia, senza affettazione speciale, esattamente nell' intervallo che separa i due occhi e precisamente alla radice del naso. Non bisogna fissarlo direttamente negli occhi ; questo non ha influenza.

Perchè il fatto di fissare entro gli occhi il proprio interlocutore impressiona tanto quest' ultimo ?

La cosa è molto difficile a spiegarsi. Ma ciò

che è certo è che l'uomo che si sente così guardato perde immediatamente la sua baldanza ed insolenza. Egli si addolcisce e si fa umile, gli sembra che si legga nel suo pensiero, che si scorga il suo punto debole, la sua pusillanimatà, la sua debolezza.

Questo sguardo non deve prodursi ad un momento qualunque ma bensì quando s'indirizzerà la parola al soggetto al quale ci troviamo in presenza. L'abbiamo già detto, deve essere esente d'affettazione, bisogna che colui il quale è fissato non dubiti minimamente che lo si fissi con uno scopo. Lo sguardo deve essere calmo e l'occhio aperto naturalmente.

E' indispensabile di forzare il vostro interlocutore a fissarvi nel mentre voi gl' indirizzate la parola.

Questo lo mette nella necessità assoluta di lasciarsi influenzare.

Ma quando egli parlerà, voi dovrete abbassare gli occhi, od almeno cessare di guardare fissamente il punto che vi abbiamo indicato.

Inutile essere arrogante. Questo nuocerebbe. Val meglio, malgrado si deva trattare con un bruto, ascoltare con rispetto, ma non bisogna dimenticare di ricominciare a fissare fra gli occhi ogni volta che gli si risponde.

Continuando in tal modo durante un tempo

più o meno lungo è indubitato che la persona che abbiamo davanti sarà stata fortemente impressionata.

Noi saremmo passati inosservati se non avessimo fatto uso di ciò che chiamiamo sguardo magnetico, mentre possiamo avere la sicurezza di aver attirato su noi l'attenzione di colui col quale abbiamo avuto un colloquio. E' certo ch' egli si ricorderà di noi e che avrà ricevuto un' impressione di cui è incapace di apprezzare subito l'importanza.

2° *La stretta di mano.* — All' infuori di questa azione quasi-materiale che si può esercitare sopra i propri simili grazie allo sguardo, ve n'è un' altra di natura più materiale, che ha indubbiamente minor importanza, ma che non è meno seria della prima nella grande maggioranza dei casi, avendo essa per risultado di far nascere la simpatia a vostro profitto. E' quella che si traduce con una cordiale stretta di mano.

Naturalmente è ben difficile stabilire in che consiste la cordialità di una stretta di mano. Ciò differisce senza dubbio secondo gli uomini, secondo i centri sociali, secondo anche i paesi.

Chechè ne sia, è ammesso che stringere

fortemente la mano, ma non brutalmente, di colui che incontriamo, senza toccare specialmente le dita, à per risultato di rendere di primo acchitto simpatia a chi agisce così.

Dopo questa pressione si ritira la mano lasciando strisciare le dità lungo la palma. Nove volte su dieci, per non dire 10 volte su 10 ciò produrrà degli eccellenti risultati.

Non bisogna tuttavia nascondere che ciò costituisce un arma secondaria.

Il punto importante è di sapere praticare lo sguardo come lo abbiamo indicato precedentemente.

Nessuno resiste al fascino che esercita, tutti si sottomettono alla sua influenza magnetica.

Ma l'effetto prodotto non è durevole e non fornisce realmente dei risultati desiderati che riunendo assieme le qualità intellettuali, morali e fisiche che noi abbiamo indicate.

Lo sguardo senza il resto è come il corpo senza l'anima, e reciprocamente tutte le altre qualità senza lo sguardo sono incapaci, nella maggioranza dei casi, di dare realmente la potenza che si ha la pretesa d'esercitare sugli altri uomini.

§ 4

PRATICHE DA OSSERVARSI PER DIVENIRE MAGNETICO

Tutti, noi l'abbiamo già detto, possono acquistare il potere d'influenzare i propri simili, vale a dire possono acquistare le qualità morali che sono state indicate, e giungere a fissare nella maniera che noi abbiamo così minuziosamente descritta.

Le qualità morali si ottengono grazie alla volontà tenace di ottenerle, coll' impero che ciascuno può esercitare su se stesso, e colla perseveranza necessaria per non deviare dalla linea di condotta che è stata adottata dopo una lunga e matura riflessione.

Quanto allo sguardo magnetico, necessitano pochi esercizî solamente, ripetuti durante pochi giorni, per arrivare a possederlo d'un modo sicuro e saperlo impiegare a proposito, senza rigidità, senza affettazione, senza lasciar scorgere nessun sforzo per praticarlo.

Una buona pratica, a questo scopo raccomandabilissima, è il chiudersi in una stanza e mettersi in faccia di uno specchio, ed immaginando che la propria immagine sia la per-

sona che si vuole magnetizzare, esercitare su questa le pratiche magnetiche.

Prima di continuare è buono di segnare fra gli occhi con un lapis o tutt' altra sostanza una piccola marca. E questa marca che bisogna abituarsi a guardare lungamente nello specchio.

Un esercizio non interrotto di cinque minuti non è eccessivo.

Sarà pure vantaggioso di ricominciare a più riprese, questa pratica.

Quando si avrà in tal modo acquistato una certa pratica di guardare fra gli occhi, bisognerà provare a tenere ad alta voce una conversazione coll' essere immaginario che vi sta avanti.

Bisognerà imparare a fissarlo nel punto indicato quando si parla ed ad abbassare gli occhi o guardare altrove quando egli dovrebbe rispondere.

Quando si sarà esercitato così durante un certo tempo, si potrà cominciare ad esercitare il potere magnetico su una persona reale.

Il lato pratico della questione vale a dire della conoscenza del metodo da seguire per influenzare i propri simili, sarà in tal modo un fatto definitivamente imparato, e ciò non sarà costato molto tempo nè danaro.

La più grande difficoltà risiederà nelle qualità morali, assolutamente indispensabili per ottenere lo scopo prefissoci.

Sarà necessario, non bisogna dimenticarlo, molta volontà, molto imperio su se-stessi, molta perseveranza. E per questo sarà necessario abbandonare tutte le vanità, tutto l'orgoglio, dominare tutte le passioni, rendersi in una parola un essere superiore alla moltitudine che si vuole soggiogare.

A tutti coloro che seguiranno scrupolosamente i nostri consigli noi garentiamo fino d' ora il più completo successo.

Nel capitolo seguente si potrà osservare a quali magnifici risultati conduce la pratica del magnetismo personale.

CAPITOLO V°

Risultati ottenuti col Magnetismo personale.

SOMMARIO: Col magnetismo personale tutto si puó sopra i propri simili. — Si puó farsi amare. — Riuscire nella politica, nel commercio, negli affari. — Acquistare la stima altrui. — Mettersi al riparo dell' influenza degli altri. — Fare restituire ció che fu rubato. — Fare firmare dei chèques, delle ricevute. — Fare testare a nostro favore. — Guadagnare denaro. — Ottenere impieghi. — Guadagnare la considerazione ed il rispetto di tutti, ecc., ecc., ecc.

§ 1°

ORRIZZONTI APERTI ALL' UOMO MAGNETICO

Il magnetismo personale è una forza che domina il mondo.

Ovunque ed in tutti i tempi egli fu usato. I grandi conquistatori, i grandi uomini di stato, furono uomini magnetici. E senza l'influenza morale che esercitavano sui loro simili, essi non avrebbero mai potuto riuscire ad occupare le situazioni eminenti alle quali furono elevati.

Si ha un bel essere nati intelligenti, essere

pure un genio, aver ricevuto venendo al mondo tutte le migliori qualità per riuscire, questo non basta per trionfare nettamente su tutta l'umanità.

Non bisogna però credere che un uomo così ben dotato sotto tutti i rapporti non possa riuscire ad occupare un posto elevato nella Società.

Sarebbe errore pensare così. Molti uomini senza aver studiato il magnetismo, non conoscendo neanche una parola dei principî che noi abbiamo esposti nei capitoli precedenti, hanno successo nel mondo e sono invidiati dalla maggioranza dei loro simili. Ma noi lo diciamo senza tema di smentirci, ch' essi sarebbero saliti ben più alto se avessero potuto mettere a profitto l'influenza magnetica di cui dispone fatalmente chiunque abbia studiato gli elementi della scienza ipnotica.

La verità in tutto ciò è che, se qualcuno senza neppure dubitarne, grazie a certe facoltà straordinarie ed eccezionali, può arrivare a scoprire per proprio conto, una parte delle regole che reggono il magnetismo, e per esse, piazzarsi al disopra dei proprî simili, la verità ripetiamo, è che la grande maggiorità degli

uomini non sono capaci da soli di indovinare neppure l'esistenza della scienza magnetica.

Per possedere le nozioni le più elementari di questa scienza, giacchè, non dubitatene, è una vera scienza, bisogna assolutamente averle studiate in un libro che tratta questa materia, o tutt' almeno avere seguite le lezioni di un professore o di una persona esperimentata che si occupa in modo seguito di magnetismo.

Senza di ciò, gli uomini in generale, sono, in un modo inesorabile votati ad essere vittime di disillusioni e di miseria, o, nella migliore ipotesi, alla mediocrità sovente peggiore della miseria, mentre tutte le soddisfazioni della vita, le posizioni lucrose ed invidiate di ogni carriera saranno solo il privilegio dei pochi che, grazie allo studio del magnetismo, hanno potuto ottenere la realizzazione dei loro desideri.

E questi privilegiati, notatelo bene, sono lungi da essere uomini dotati di un' intelligenza superiore o di qualità veramente superiori.

La più parte sono uomini modiocri o tutt' al più di una intelligenza media. Ma noi l'abbiamo già ripetuto parecchie volte, e teniamo a ripeterlo ancora, che l'intelligenza non è il tutto

per riuscire. Bisognano altre cose : l'influenza o la potenza in se-stessi ; il potere di dominare gli uomini fra quali noi viviamo.

Ad intelligenza e meriti eguali, è incontestabilmente quello che è dotato di un potere magnetico che riuscirà nella vita. E noi possiamo anche affermare di più : se due candidati ad un posto più o meno elevato, l'uno intelligente, l'altro mediocre, si trovano in presenza, sarà incontestabilmente quello che, pur essendo meno intelligente ma possedendo i principî del magnetismo, trionferà e riuscirà ad occupare il posto disponibile, malgrado sia riconosciuto da tutto il mondo che l'altro l'avrebbe più meritato.

E' comunemente detto che ciascuno è l'autore della propria fortuna ; che col lavoro ed una volontà perseverante si arriva a tutto.

Ciò è vero in una certa misura. Ma noi affermiamo che questa sentenza sarà senza eccezione quando alle qualità sopradette verrà aggiunto l'arte d'influenzare favorevolmente i proprî simili.

Ogni giorno si osserva che un tale è stato promosso ad un grado elevato, o messo alla testa di una grande amministrazione, ecc., ecc. Bisogna auche rimarcare che di regola egli

non è meglio dotato dei suoi concorrenti, ma al contrario è inferiore.

Egli ha però ciò che l'intelligenza dei concorrenti non può dare — egli possiede l'influenza magnetica. Da tutto ciò, deriva naturalmente che ciascuno nella vita dovrebbe imparare almeno gli elementi della scienza magnetica.

Giacchè è questo il solo mezzo di ottenere sempre una buona posizione, anzi la migliore.

Il consiglio dovrebbe essere seguito specialmente da tutti coloro che nella vita sono perseguitati dalla così detta jettatura (ciò che non ha significato) da tutti coloro che non ottengono l'avanzamento al quale hanno incontestabilmente diritto, dati i loro meriti reali ; da tutti coloro infine che non ricevono i trattamenti e le paghe che sarebbero loro dovute sia per il loro talento che per la loro attività.

Che tutti questi si facciano iniziare ai misteri, se misteri si possono chiamare, del magnetismo, ed essi si accorgeranno come per incanto di riuscire in tutti gli affari, di ottenere successo nella società, la felicità e la fortuna nella vita.

Essi saranno felici nella famiglia, saranno amati dalla loro donna, dai loro figli. La vita apparirà loro di rosa, quantunque fino a quel

giorno fosse stata penosa, disgraziata, scoraggiante.

Lo si conosce ora, la possessione della scienza magnetica è una cosa facile, veramente alla portata di tutti. La lettura delle pagine precedenti ha potuto convincere ognuno che noi non esageriano esprimendoci in tal modo.

Per ottenere lo scopo desiderato non vi è che leggere e rileggere più volte le regole poco numerose e semplicissime che abbiamo indicate, in modo di bene famigliarizzarsi con queste ; effetuare gli esercizî che noi abbiamo indicati, non scoraggiarsi ai primi insuccessi, perseverare invece malgrado le disillusioni che si possono incontrare nei primi giorni. Parigi non fu costruita in un giorno, e se si vogliono ottenere i risultati meravigliosi che noi abbiamo annunciato, vale la pena di lavorare lungamente fino a che si ottenga lo scopo desiderato.

Quando si sarà giunti a questo, quando si sarà riusciti a dominarsi a possedere le qualità indispensabili per esercitare l'influenza sopra i propri simili ; quando si sarà sbarazzati delle passioni, quando sapremo reprimere i desideri, quando ci saremo resa abituale quell' aria di mistero che fu raccomandata e che colpisce così grandemente lo spirito degli altri,

quando ci saremo resi simpatici e che sapremo far prova di cordialità, affabilità pur mantenendo una grande riservatezza, noi avremo, non esitiamo a dirlo, un' immenso vantaggio nella vita ed il successo s'imporrà fatalmente.

Si avrà cosi acquistata l'influenza desiderata, si possederanno i segreti del magnetismo personale e si avrà ciò che noi abbiamo chiamata la Potenza in se-stessi.

E con ciò, a che mai non potremo aspirare ? « *Quo non ascendam* ? » Questa era la massima di Fouquet.

Essa significa : Ove non arriverò io ? Può essere egualmente la massima di chi studia il magnetismo.

Nella famiglia, nella società, nel commercio, nell' industria, ecc., gli sarà permesso di avere tutte le ambizioni.

Si sarà allora in pieno possesso dell' arte di affascinare, dell' arte di sedurre colla voce, colle maniere, coll' insieme di tutta la persona.

Nessuno potrà dubitare, a meno che non ne sia iniziato, che il magnetismo è la causa sola che produce simili effetti.

§ 2

CONQUISTA DELL' AMORE

A voi dunque giovanette, gentili ragazze, a voi dunque mogli che volete attirare e ritenere a voi vicino l'uomo che avete scelto, sappiate mettere a profitto i principi che abbiamo esposto più in alto nel corso di questo volume. Siete voi sopratutto che avete bisogno d'esercitare un' influenza salutare sopra i giovani che volete associare alla vostra vita, o sopra l'uomo che avete già conquistato.

Non è tutto, sappiatelo, essere capaci d'inspirare amore ; tutte le donne hanno innato questo dono. Bisogna saperlo farlo durare. Questa è la difficoltà. Nei primi giorni di matrimonio si è tutto fuoco e fiamme. Ma quanto spesso ahimé questo ardore non è che un fuoco di paglia ? Bisogna imparare ad alimentare questo fuoco di maniera che bruci incessantemente colla stessa intensità fino agli estremi della più lunga vita.

La cosa non è impossibile, riconoscetelo. Voi vedete degli esempi giornalmente. Ma bisogna dirlo è questa una regola ben lontano d'essere assoluta ; essa contiene in realtà quasi tutte eccezioni.

Per arrivare a far durare l'amore, nulla di più facile. Non vi è che da studiare il magnetismo e mettere i suoi principi in pratica. Ciò non richiede molta fatica sopratutto quando si vuole conservare lungamente, sempre, l'amore d'un essere adorato, che si vorrebbe avere incessantemente vicino, che si vorebbe rendere perennemente felice, godendo nel tempo istesso di una felicità ineffabile, quasi divina.

Provatevi a seguire i nostri consigli, giovani fanciulle, donne sposate alle quale noi c' indirizziamo — e voi vi accorgerete come nulla sia più facile e semplice al mondo di conquistare e conservare in seguito l'amore.

E non solamente è possibile di conservare l'amore che si ha già conquistato, ma di fare rinascere un amore spento auche da lungo tempo.

Imparate, per arrivare a questo ad affascinare, imparate a sedurre, conformandovi alle prescrizioni diverse che noi abbiamo sviluppate nel corso di questo libro. Voi vi accorgerete che senza troppo tardare il ghiaccio si scioglierà ed il fuoco divino, il fuoco sacro d'amore s'accenderà di nuovo e per sempre.

Voi siete belle o fanciulle, o donne. Voi contate sulla vostra bellezza per attirare l'amore. Voi avete ragione in una larga misura.

Voi siete sicuramente capaci di farvi amare, ma raramente, come l'abbiamo già detto, in condizione di fare durare l'amore che avete saputo inspirare.

Perchè ciò ? Perchè a voi manca qualche cosa ; e questo qualche cosa è perfettamente l'influenza magnetica. La bellezza non basta da sola a conservare l'amore. Ed ecco come si spiega come una donna anche adorabilmente bella, sia meno felice in amore, malgrado tutti i suoi doni, d'un' altra donna d'aspetto più modesto o di beltà mediocre o nulla.

La prima non sa affascinare, la seconda al contrario sa.

Di quì precisamente tutta la sua superiorità sulla prima.

Non basta dunque avere la bellezza, neppure la fortuna, l'educazione e tutte le altre qualità umane per riuscire in amore ; è necessario possedere il magnetismo personale.

Giacchè questo è senza dubbio più affascinante della bellezza, più potente dell' educazione anche la più raffinata, più attirante della fortuna stessa ; giacchè lui solo, e niente altro che lui solo procura una grazia, una delicatezza che nulla al mondo potrebbe dare.

Non bisogna immaginarsi che sia difficile per

una donna esercitare un' influenza positiva anche su di un uomo intelligente.

E' fuori dubbio anzi che, maggiormente un uomo è dotato dal punto di vista intellettuale, tanto più facilmente si lascia influenzare da una donna magnetica. Colui che è capace di rimuovere una nazione intera fino alle sue intime profondità colla magia del suo stile, o di entusiasmare la folla acciecata dall' eloquenza delle sue parole, perde ogni sua forza, diviene completamente malleabile ed obbediente davanti ad una debole donna che sa mettere in pratica i principî del magnetismo personale o Potenza in se-stessi.

Naturalmente, e *mutatis mutandis*, ciò che noi abbiamo detto per le donne s'applica egualmente agli uomini.

Non è alle prime sole che profitta l'amore. I secondi pure ne vogliono la loro parte. Essi sono lontani generalmente d'avere le qualità necessarie per conquistare in un modo durevole una donna. Il fatto è che essi mancano del prestigio che dà fatalmente il magnetismo a tutti quelli, senza eccezione, lo si è già detto, che si sono fatti iniziare ai suoi misteri poco complicati.

Studiate pure voi uomini le pagine che noi abbiamo consacrate a questa materia. E voi

pure arriverete senza difficoltà a conservare presso di voi un' essere che vi amerà, che vi accarezzerà, che vi vizierà fino alla fine dei vostri giorni, per quanto lunghi possano essere.

§ 3

CONQUISTA DEGLI ALTRI BENI DI QUESTO MONDO

Ecco per l'amore, per il primo bene della terra, per il bene che è di più apprezzato in quantochè da ciò che non possono mai dare interamente gli altri beni, qualunque essi siano : la calma, la pace del focolare domestico, del focolare coniugale.

Ma l'uomo vive d'altre cose che d'amore : egli vive di pane. E per avere questo pane egli deve lavorare, e guadagnare del denaro.

Ebbene col magnetismo si arriva pure alla conquista di questo denaro tanto indispensabile nella vita.

1° *Successo negli affari e nella politica*. — Tutto nel mondo economico, nel mondo degli affari si riassume così :

Sapere influenzare, affascinare gli uomini coi quali ci troviamo in relazione, ridurli quasi

fanciulli ai quali si può fare effettuare colla persuasione e non colla forza, qualunque atto che si desidera far loro compiere.

Conformandosi strettamente ai consigli che noi abbiamo dati, nulla di più facile d'ottenere questo risultato. Non necessita alcun sforzo per riuscire dopo che si è acquistato col lavoro e collo studio il dono d'influenzare magneticamente i propri simili.

Il successo viene naturalmente senza per così dire che ce ne accorgiamo.

Tutti coloro dunque che, nel commercio per esempio, si conformeranno alle nostre istruzioni, riusciranno forzatamente ed inevitabilmente come venditori, là dove in circostanze identiche, altri non sarebbero nemmeno riusciti ad attirare semplicemente l'attenzione del cliente.

E ciò che è vero pel commercio è vero egualmente in tutte le situazioni della vita nelle quali si ha bisogno di guadagnare del denaro.

Perchè certi medici, notai, avvocati, ecc., attirano la maggioranza dei clienti, mentre molti dei loro confratelli pur essendo altrettanto capaci al punto di vista intellettuale, fisico e morale vegetano miserabilmente e non attirano quasi nessuno nei loro uffici o nei loro gabinetti ?

Posare una tale questione dopo tutto quanto abbiamo detto, non è forse risolverla ?

E' dunque inutile dire che questa differenza deriva appunto dal fatto che i primi esercitano e praticano il magnetismo mentre gli altri se ne astengono.

Il magnetismo è utile, necessario, indispensabile in tutte le situazioni della vita, noi non sapremmo ripeterlo abbastanza.

Sia che si voglia lanciarsi nella politica, sia che si voglia ottenere degl' impieghi nel commercio, nell' industria, nelle banche, nelle ferrovie, ecc., ecc., ovunque e sempre i candidati ed aspiranti iniziati ad influenzare magneticamente i loro simili saranno preferiti ai loro concorrenti, qualunque questi siano.

Coloro che li sceglieranno non si renderanno esattamente conto del motivo della loro scelta.

Essi attribueranno a dei meriti diversi, più o meno immaginari ciò che in realtà deve essere attribuito in un modo esclusivo alla conoscenza da parte dei candidati della scienza magnetica.

Ciò non impedirà ai non riusciti di parlare di favoritismo, d'ingiustizia.

Col procedimento da noi indicato tutto è possibile.

Si è visto pure fare cattivo uso della potenza

misteriosa che da il magnetismo. Ben inteso noi condanniamo assolutamente questo modo di procedere.

Ma è nostro dovere di segnalarlo non fosse solamente che per fare comprendere tutta l'estensione dell' influenza che possono esercitare sugli altri, gli uomini che la posseggono.

Sia col magnetismo personale che, come noi sappiamo, non comporta alcun elemento materiale propriamente detto, sia coll' ipnotismo diretto e specialmente colla suggestione post-ipnotica, vi furono persone che realmente abusarono dei propri simili, infrangendo così ogni legge morale.

In tal modo certe persone approfittarono per indurre parenti, amici o anche estranei, a firmare in loro favore chèques, donazioni, testamenti, ecc., e con gli stessi mezzi a forzare col matrimonio l'ammissione in certe case, dove dati i loro antecedenti e posizione sociale, non avrebbero potuto ottenere di entrare.

Il magnetismo è parecchie volte un antidoto serio contro il male.

Molte volte in effetto, dei rubati, conoscendo il loro ladro, hanno ottenuto a mezzo del magnetismo di decidere questi, malgrado la sua volontà, a restituire ai veri proprietari il prodotto dei suoi furti.

Questo naturalmente non avviene ogni giorno, ma si è prodotto e si può riprodurre.

Successo in società. — I successsi che si ottengono in Società sono sempre dovuti alla influenza magnetica.

Si riscontrano uomini e donne fare furore nei saloni. Si fa loro festa, essi vengono disputati, essi portano la felicità e la gioia con loro.

Dal loro arrivo tutti si sentono quasi trasformati, trasportati.

Quando essi partono tutto sembra divenire melanconico.

Perché questo? Perché? Voi lo sapete bene.

Perchè queste personne hanno un dono che voi non avete, perchè esse posseggono l'influenza magnetica e sanno servirsene a proposito, tanto per fare la loro felicità quanto quella delle persone che loro vivono attorno.

Esse sanno attirarsi la simpatia, l'amore, l'affezione, la stima di tutti coloro coi quali si trovano in relazione nelle diverse circostanze della vita.

Esse possono mettersi al riparo dell' impressione egualmente magnetica che vorrebbero produrre su di loro quelli che hanno studiato e approfondito il magnetismo e che lo mettono regolarmente in pratica.

Il loro potere è universale. Ovunque esse si trovano, l'esercitano volendolo. Nessuno, l'iniziato solamente, può sottrarsi al loro fascino. E tutto in questo mondo, tutto, perfino gli animali, resterà affascinato dalla loro potenza magnetica.

Conclusione. — Noi non continueremo oltre a vantare i vantaggi immensi della scienza magnetica.

Noi avremo detto tutto quando avremo affermato che essa permette d'esercitare un vero imperio sul mondo intero. Tutti i nuovi dettagli nei quali noi potremmo entrare non potrebbero in realtà che indebolire questa nostra asserzione.

Non ci resta più dunque, prima di chiudere questo libro, che di ben raccomandare a tutti coloro che ci hanno fatto l'onore di leggerci, di ben penetrare i consigli che noi abbiamo loro dati, e di bene famiglizzarsi coi principî del magnetismo e di metterli in pratica per il loro miglior profitto e per il bene di tutti coloro che loro vivono attorno.

E noi abbiamo la convinzione che nessuno cercherà di fare un cattivo impiego del potere che può dare il magnetismo, che ciascuno avrà di mira solamente il proprio bene senza dimen-

ticare che non ha nessun diritto, per qualsiasi ragione, sul bene che appartiene agli altri.

Egli sarà meglio armato per la lotta per la vita, lotta sì aspra, sì dura e sì penosa. Egli riuscirà meglio dei suoi concorrenti.

Sarà questa una ragione sufficiente perchè non cerchi di nuocere ai vinti, che sono già abbastanza disgraziati di non possedere i segreti del magnetismo, segreti col mezzo dei quali è possibile, come già si sa, d'arrivare a tutto, di elevarsi nelle più alte sfere sociali, intellettuali o morali.

FINE

TAVOLA DELLE MATERIE